IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 2.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Mercoledì-Giovedì, 2-3 Gennaio 1895.

Num. arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Capo d'anno politico

IN ITALIA.

Ieri, consegnerie le LL. MM. il Re e la Regina ri-cevero al Quirinale, per gli auguri di Capo d'anno, i Cavalieri dell'Annunziata: Della Rocca, Farini e Ricotti, le Presidenze del Parla-mento, i Ministri e le rappresentanze dei grandi Corpi dello Stato, della Provincia, del Comune e degli Istituti scientifici ed artistici.

Rendendo agli auguri del Presidente del Se-nato, V. il Re disse:

Onorevole Presidente, Io vi ringrazio dei sen-timenti che mi avete espresso.

Nel cambiarci gli auguri, sento il biso-gno di manifestarvi che Io conto sul Sena-to, quale raccoglie nel suo seno tutto ciò di più eletto ha la Nazione.

Le istituzioni hanno in Voi una base so-sicura, e mercè l'opera vostra son tutte che supremo uscire dalle difficoltà che talvolta possono sorgere innanzi a noi.

Io sono i miei voti e le mie speranze questo giorno, nel quale tutti invochia-mo sempre e pace per l'Italia nostra.

Il Cancelliere fedi l'ufficio di Presidente della Corte.

Il Presidente on. Biancheri, presentò a S. M. gli auguri e i voti della Camera, espressio-ni di devozione costante per Lui, certo di es-sere le interprete dei sentimenti della Nazio-ne. In lui ripone sempre fiducia e speranza.

L'ufficio di Presidenza augurando a S. M. ogni bene, fa di augurare il bene della Patria.

Il Re rispose:

Onorevole Presidente. Vi ringrazio degli au-guri che vi ricambio di cuore. Prego la Vostra Presidenza che l'unisca ogni comin-cia secondo di bene pel popolo mio, sulla cui cura sta devozione ho sempre posto il mio conto.

Ricordo fra popolo e Re ha fatto sem-pre tutta la fortuna d'Italia.

Ed io sono i miei voti in questo giorno, come e saranno i voti di tutta la mia vita.

Ai ricevimenti era presente S. A. R. il Conte di Torino.

Le LL. MM. il Re e la Regina erano circon-date dalle loro Case civile e militare.

Firenze, 1. — Alle ore 14 il Principe di Na-poli ricevuto il Sindaco e la Giunta e quindi le autorità politiche e militari per gli auguri del nuovo anno.

Alle ore 3. A. R. offre a Pitti, un pranzo alle LL.

ALL'ESTERO.

Parigi, 1. — In occasione del capo d'an-no il presidente della Repubblica Casimir Pe-rier ricevute, oggi, il Corpo diplomatico.

Quindi, in nome del Corpo diplomatico, gli fu fatto il presentargli gli auguri del nuovo anno. Il cui tranquillo costituisce favorevole presagio. Soggiunse: " Qualunque la diversità degli interessi che dividono spes-so i nazioni, v'è un interesse superiore, ideale, che li pace e di giustizia che le riunisce e somasando le frontiere, in un sentimento che di fratellanza. "

Il presidente Casimir Perier gli rispose: " Le mie parole per la Francia e pel presidente del-la pubblica rispondono a quelli che dirigiano augurii e ai capi degli Stati ed alle nazioni rappresentate. Un paese sa di padrone del suoi destini, che ha la coscienza di ciò che vale e di ciò che può, si onora affermando il suo amo-re alla pace e la sua volontà di dedicare com-pletamente alle opere di libertà, di giustizia e di civiltà sociale. Tali sono i sentimenti e le mie della Francia. Essa attesta così che, fe-dele al suo passato ed al suo genio, vuol servire sempre alla civiltà e dell'umanità. "

Rispondendo agli auguri del generale Saussier, presidente gli ufficiali della guarnigione di Parigi, il presidente Casimir Perier gli disse an-che l'esercito è all'altezza dei suoi doveri e sapresse riconoscenza pel capi e pei soldati.

Berlino, 1. — L'imperatore e l'impera-trice assistito, stamane, al servizio divino, nella chiesa ebbero luogo a Corte i ricevimenti del capo d'anno.

Il corpo diplomatico, presieduto dal nunzio pomeriggio l'imperatore visitò l'ambascia-ta italiana, generale Lanza, e tutti gli altri ambasciatori.

Berlino, 2, ore 21 — L'allocuzione fatta dall'imperatore ai generali, tanto attesa, è in parte una disillusione.

Sovrano si limitò a raccomandare di incul-care la disciplina e sfiorò appena gli avvenimen-ti di Francia a proposito della condanna di Drey-fus, raccomandò inoltre l'economia agli ufficiali, dei periodi della questione sociale, esprimendo la ammirazione pei successi giapponesi, frut-to della preparazione. Concluse esprimendo la fiducia che la pace duri a lungo.

Stuttgart, 2. — Il Re ha indirizzato al-l'imperatore, per il nuovo anno, un telegramma di felicitazioni.

In esso il Re ringrazia calorosamente l'Impe-ratore dei giorni insuperabilmente belli passati in Prussia Orientale ed Occidentale e fa l'au-gurio che il nuovo anno rechi giorni prosperi per l'imperatore e per la patria ed a Lui procuri il piacere di un nuovo incontro personale coll'Im-peratore.

L'imperatore Guglielmo rispose tosto al Re, ringraziandolo sinceramente del telegramma in-viatogli, le cui espressioni gli produssero una ve-ra gioia e soggiungendo che anche per lui sono indimenticabili i giorni passati insieme come an-che nei camerati, che spera di rivedere il Re duran-te l'anno, e che augura la grazia di Dio al Re ed al suo paese.

UN' USCITA

Sotto questo stesso titolo la *Perseveranza* del 31 dicembre pubblicava, sulla presente situazione politica, un articolo che noi non possiamo lasciar passare senza commenti, come non ha creduto di lasciarlo passare anche l'*Opinione Liberale*.

L'autorevole foglio milanese che alcuni giorni prima aveva esplicitamente difeso l'onorevole Crispi contro l'onorevole Cavalotti e ne aveva messi in evidenza i meriti e i titoli alla gratitudine della nazione, trat-talosi, pel, del modo di sciogliere la gran questione parlamentare, dice:

"Può l'onorevole Crispi restare oggi an-cor a capo del governo? Noi non esitiamo a rispondere di no. "

Questa sentenza dopo le premesse dell'arti-colo precedente, laudatorio, farà, probabil-mente inarcare le ciglia ai nostri lettori come le ha fatte inarcare anche a noi. Ma non bisogna credere, per ciò, che la *Perse-veranza* ripudii gli elogi tributati al vecchio patriotta, e batta ora in ritirata; no, essa adduce le ragioni, esatte quelle che crede tali, per consigliare l'uscita dell'onorevole Crispi dal gabinetto, al quale dà il nome.

Ecco appunto quelle sue credute ragio-ni che noi ci proponiamo di discutere.

Esa dice che, data la posizione in cui l'onorevole Crispi si trova, egli non ha che due uscite:

O sparire la Camera attuale;

O sciogliersi e fare le nuove elezioni ge-nerali.

Ma pare alla nostra egregia consorella mi-lanese che nè l'una, nè l'altra uscita siano possibili: 1° perchè l'onorevole Crispi, met-tendosi ancora in faccia alla Camera attua-le, farebbe sorgere nuovi scandali che ucci-derebbero la dignità del Parlamento, già miseramente compromessa; 2° perchè l'ono-revole Crispi non può fare le elezioni gene-rali sul solo programma del suo nome. Lo potrebbe, forse, se avesse già dimostrato che le offese personali patite sono menzognere. Ma di ciò egli ha lasciato ai tribunali ed il paese non deve sostituirsi ai medesimi.

Siamo pienamente d'accordo colla *Perse-veranza* sul primo punto. L'onorevole Crispi non può nè politicamente, nè moralmente riconvocare la Camera attuale e ripresen-tarsi ad essa; e noi lo abbiamo ripetendo dal giorno in cui venne prorogata.

Dissentiamo, invece, in tutto e per tutto sul secondo punto; ed ecco per quali motivi:

Le potese rivelazioni dell'onorevole Ca-valotti riguardano fatti che tutta Italia co-nosceva già fino dal 23 novembre 1893 in seguito alla relazione della Commissione dei Sette. Malgrado ciò, l'opinione pubblica, con un vero plebiscito, reclamò l'andata al po-tere del vecchio Crispi. Questo si è già detto e ridetto nelle nostre colonne e non sarebbe nemmeno necessario ripeterlo.

Ora, ciò che non ha impedito, per pub-blico consenso, all'egregio patriotta di as-sumere le redini dello Stato, non può, e non deve, fargliele abbandonare oggi, solo perchè le quelle pretese rivelazioni l'ono-revole deputato di Corteolona, ha creduto — per ragioni sue particolari — di farne una seconda edizione nè riveduta, nè *corretta*.

Moralmente, dunque, la posizione dell'o-norevole Crispi è affatto identica a quella che aveva il 15 dicembre 1893 quando pre-sentò al paese il nuovo ministero presiedu-to da lui.

Politicamente, poi, la sua posizione è sen-za dubbii, e di molto, migliorata. Egli ha ristabilito l'ordine ch'era gravemente tur-bato in alcune parti d'Italia; si è associato nel Ministero uomini egregi che hanno sa-puto portare rimedi alla deplorevole situa-zione finanziaria lasciata dai precedenti ga-binetti; ha dato un più sicuro assetto alla questione sociale; ha epurato il Corpo elet-torale restituendolo in quelle condizioni le-gali che aveva perdute; ha ristaurato l'im-pero della legge, ecc. ecc.

E' certo che tutte queste sue nobili im-prese non possono piacere ad un partito estremo il quale trovava precisamente il suo tornaconto in uno stato di cose contrario. Ma non è meno certo che il consiglio dato all'on. Crispi dalla *Perseveranza*, ove fosse ascoltato e seguito equivarrebbe a una stre-pitosa vittoria per quel partito, il quale non desidera e non reclama altro; sarebbe la sua sospirata vendetta!

La *Perseveranza* — ne siamo sicuri — non ha pensato a ciò, e sinceramente ce ne duole. Ma essa non ha pensato nemmeno a qualche cosa di più grave ancora; cioè alle pericolose conseguenze che potrebbe avere il ritiro dell'on. Crispi in una circostanza come l'attuale.

Si crederebbe un triste precedente che met-terebbe, in avvenire, i ministri in balia di un deputato al quale fosse dato di pescare un pretesto qualunque, fosse pure di natura privata, per sollevare uno scandalo e pro-vocare una crisi.

Ma dunque come si esce dalla situazione presente?

L'*Opinione Liberale* che, con noi, non ap-prova l'idea della *Perseveranza*, non le op-pone, peraltro, una proposta sua propria, ma si toglie d'impiccio dicendo che fra la sconfitta dell'on. Cavallotti e quella dell'on. Crispi, si debba dare la preferenza alla me-no dannosa. Anche gli omogli antichi par-lavano così. Ma si comprende, tuttavia, che l'*Opinione Liberale* è pintosto favorevole al trionfo dell'on. Crispi.

Quanto a noi, non abbiamo bisogno, qua-si, di esprimere la nostra opinione; l'ab-biamo ripetutamente espressa in questi gior-ni passati.

Scioglimento della Camera ed elezioni ge-nerali fatte dal ministero Crispi. Ecco l'*uscita!*

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroborgo**, 2, ore 14. — Sembra im-minente la sostituzione del generale Wannovsky, ministro della guerra, col generale Obrutchew, capo di stato maggiore generale, che avrà a sua volta a successore, nel suo posto attuale il ge-nerale Kouropatkine, Governatore Generale della provincia transcaspiana.

(N) **Berlino**, 2, ore 14,20. — Nei circoli co-loniali corre voce che il maggiore von Schele, Governatore Generale dell'Africa orientale tede-sca, abbia intenzione di dimettersi.

Si spera che il maggiore von Wissmann ven-ga chiamato a succedergli.

(N) **Pietroburgo**, 2, ore 15. — La spedi-zione destinata all'Africa centrale, organizzata dalla Società geografica russa, si è imbarcata al Odessa per Porto Said.

(N) **Berlino**, 2, ore 21 — Secondo la *Koel-nische Zeitung* sarebbe sorto un ligrave seresio fra il Re Alessandro e suo padre, l'ex-Re Milano.

L'INGHILTERRA IN EGITTO

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* pubblica, senza commenti, una lettera riguardo l'Egitto, scritta in francese e firmata da un francese dimorante a Londra.

In essa l'autore chiede se un buon accordo e l'amicizia fra l'Inghilterra e la Francia non val-gano sacrifici, anche considerevoli, per la solu-zione soddisfacente della sola grave questione che li divide.

(N) **Parigi**, 2, ore 11,10. — Il *Journal des Débats*, commentando un articolo del *Times*, in cui si sostinula la situazione degli inglesi in Egit-to a quella dei francesi in Tunisia, dice: "La nostra situazione in Tunisia è perfettamente re-golare e deriva da un trattato riconosciuto a suo tempo dalle potenze e che costituisce un protet-torato regolare e definitivo.

" La situazione dell'Inghilterra in Egitto è una pura situazione di fatto che le potenze non am-misero mai come un diritto. Lo stesso *Foreign Office* non cessò mai di protestare contro l'inter-zione, attribuita all'Inghilterra, di stabilire un protettorato in Egitto. "

La parola del Re

E' la sanzione data al pensiero del paese, il quale da tempo aveva perduto ogni fidu-cia nel lavoro utile di una Camera che in gare pettegole e personali miseramente con-sumava la sua attività.

Il decreto di scioglimento potrà ritardare di qualche giorno o di qualche settimana ancora; ma desso è irrevocabilmente deli-berato da chi aveva il diritto ed il dovere di risolvere il triste conflitto, che paralizza-va ogni pacifica azione dell'Assemblea e-lettiva.

L'unione del Re e del Popolo, che ha fat-to fin qui la fortuna d'Italia, ha avuto una novella conferma nell' augusta parola del Capo dello Stato, la quale è stata anche questa volta fedele e sincera interprete del sentimento del popolo italiano, che aveva cessato di riconoscere negli eletti del no-

Appendice del "Popolo Romano", 46

HENRY GRÉVILLE

CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Ginetto non ne sapeva o non voleva saperne di quel-la carcello pensi, che poteva facilmente infor-marsi di ciò che desiderava sapere, e non lasciò nè di più.

Dopo qualche parola di conforto rivolta alla vec-chia, egli la condusse via, sempre muta e senza lume agli occhi.

Nella casa Dannault, nella solitudine dell'appar-tamento deserto così grande e sonoro, senza tap-peti e senza mobili, tende, l'Avellin diede sfogo alla sua col-lera.

Sua figlia era morta; questa era la sola cosa di cui le potesse esser grato.

Voi la piangerete: è naturale — diss'egli, — cercare di evitare lo sguardo che gli ri-volgeva Flavia, che sembrava gli domandasse — comprendo il vostro dolore, ed io farò tutto per rispettarlo; ma non mi domandate perdon parte al vostro lutto. E' lei — io le ho detto — morta — ma è lei la cagione della mostra infelicità eterna. Per quanto grave fos-se la sua colpa commessa nel faggirsi con quel-lo, pure ne aveva commessa un'altra ancora più grande, quella di spezzarmi senza amore, per pura civetteria, e, se non sicuro ora, per la cat-tiva soddisfazione di scapparare i miei senti-menti, quando la simpatia che mi spingeva verso di voi era evidente ai suoi occhi.

Ho pensato molte volte, cose, Flavia; non amavo Giulia, non avrei mai avuto il pensiero di sposaria se ella non mi avesse fatto credere che le piacevo; quello che lo amavo, o meglio quello che ho creduto di amare in lei, cravate voi... Ella lo aveva ovvesamente ben appunto quello che alla non poteva soffrire.

Egli scosse dolorosamente la testa e si al-lontanò.

Quelle parole erano state severe; ma la Dan-nault, pur consacrando alla figliuola morta la tenerezza e l'inesauribile compassione del suo cuore di madre, non poteè fare a meno di ri-conoscere che erano giuste.

Giulia era passata sulla terra senza farvi del bon, senza ragionarvi alcuna gioia; invecchiando, avrebbe subito la pena dei suoi falli, perchè il mondo lascia agli egoisti la cura di punirsi da loro medesimi; esso non ama che i doni splen-didi della riconoscenza e della bellezza; a coloro che il hanno, perduti senza acquistare qualità più solida, non accorda che lo sdegno e lo scherno. Giulia non avrebbe più potuto rassegnarsi ad invecchiare... Felici quelli che muoiono giovani!

La Dannault si vedeva obbligata a rimanere alcuni giorni in Parigi; vi si sottomise senza re-pugnanza.

Quel repentino ritornare alle daresse della vita pratica l'aveva strappata ad un sogno così dolce, così pallo, che alla fromova internamente all'idea di portare con sè al Castello degli dimi simili pensieri poco compatibili con quelli che vi aveva lasciato.

Dopo questa dolorosa prova, Flavia aveva bi-sogno di ve... o un viso amico che non fosse stato ascoltato e seguito equivarrebbe a una stre-pitosa vittoria per quel partito, il quale non desidera e non reclama altro; sarebbe la sua sospirata vendetta!

La *Perseveranza* — ne siamo sicuri — non ha pensato a ciò, e sinceramente ce ne duole. Ma essa non ha pensato nemmeno a qualche cosa di più grave ancora; cioè alle pericolose conseguenze che potrebbe avere il ritiro dell'on. Crispi in una circostanza come l'attuale.

Si crederebbe un triste precedente che met-terebbe, in avvenire, i ministri in balia di un deputato al quale fosse dato di pescare un pretesto qualunque, fosse pure di natura privata, per sollevare uno scandalo e pro-vocare una crisi.

Ma dunque come si esce dalla situazione presente?

L'*Opinione Liberale* che, con noi, non ap-prova l'idea della *Perseveranza*, non le op-pone, peraltro, una proposta sua propria, ma si toglie d'impiccio dicendo che fra la sconfitta dell'on. Cavallotti e quella dell'on. Crispi, si debba dare la preferenza alla me-no dannosa. Anche gli omogli antichi par-lavano così. Ma si comprende, tuttavia, che l'*Opinione Liberale* è pintosto favorevole al trionfo dell'on. Crispi.

Quanto a noi, non abbiamo bisogno, qua-si, di esprimere la nostra opinione; l'ab-biamo ripetutamente espressa in questi gior-ni passati.

Scioglimento della Camera ed elezioni ge-nerali fatte dal ministero Crispi. Ecco l'*uscita!*

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroborgo**, 2, ore 14. — Sembra im-minente la sostituzione del generale Wannovsky, ministro della guerra, col generale Obrutchew, capo di stato maggiore generale, che avrà a sua volta a successore, nel suo posto attuale il ge-nerale Kouropatkine, Governatore Generale della provincia transcaspiana.

(N) **Berlino**, 2, ore 14,20. — Nei circoli co-loniali corre voce che il maggiore von Schele, Governatore Generale dell'Africa orientale tede-sca, abbia intenzione di dimettersi.

Si spera che il maggiore von Wissmann ven-ga chiamato a succedergli.

(N) **Pietroburgo**, 2, ore 15. — La spedi-zione destinata all'Africa centrale, organizzata dalla Società geografica russa, si è imbarcata al Odessa per Porto Said.

(N) **Berlino**, 2, ore 21 — Secondo la *Koel-nische Zeitung* sarebbe sorto un ligrave seresio fra il Re Alessandro e suo padre, l'ex-Re Milano.

L'INGHILTERRA IN EGITTO

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* pubblica, senza commenti, una lettera riguardo l'Egitto, scritta in francese e firmata da un francese dimorante a Londra.

In essa l'autore chiede se un buon accordo e l'amicizia fra l'Inghilterra e la Francia non val-gano sacrifici, anche considerevoli, per la solu-zione soddisfacente della sola grave questione che li divide.

(N) **Parigi**, 2, ore 11,10. — Il *Journal des Débats*, commentando un articolo del *Times*, in cui si sostinula la situazione degli inglesi in Egit-to a quella dei francesi in Tunisia, dice: "La nostra situazione in Tunisia è perfettamente re-golare e deriva da un trattato riconosciuto a suo tempo dalle potenze e che costituisce un protet-torato regolare e definitivo.

" La situazione dell'Inghilterra in Egitto è una pura situazione di fatto che le potenze non am-misero mai come un diritto. Lo stesso *Foreign Office* non cessò mai di protestare contro l'inter-zione, attribuita all'Inghilterra, di stabilire un protettorato in Egitto. "

La parola del Re

E' la sanzione data al pensiero del paese, il quale da tempo aveva perduto ogni fidu-cia nel lavoro utile di una Camera che in gare pettegole e personali miseramente con-sumava la sua attività.

Il decreto di scioglimento potrà ritardare di qualche giorno o di qualche settimana ancora; ma desso è irrevocabilmente deli-berato da chi aveva il diritto ed il dovere di risolvere il triste conflitto, che paralizza-va ogni pacifica azione dell'Assemblea e-lettiva.

L'unione del Re e del Popolo, che ha fat-to fin qui la fortuna d'Italia, ha avuto una novella conferma nell' augusta parola del Capo dello Stato, la quale è stata anche questa volta fedele e sincera interprete del sentimento del popolo italiano, che aveva cessato di riconoscere negli eletti del no-

Appendice del "Popolo Romano", 46

HENRY GRÉVILLE

CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Ginetto non ne sapeva o non voleva saperne di quel-la carcello pensi, che poteva facilmente infor-marsi di ciò che desiderava sapere, e non lasciò nè di più.

Dopo qualche parola di conforto rivolta alla vec-chia, egli la condusse via, sempre muta e senza lume agli occhi.

Nella casa Dannault, nella solitudine dell'appar-tamento deserto così grande e sonoro, senza tap-peti e senza mobili, tende, l'Avellin diede sfogo alla sua col-lera.

Sua figlia era morta; questa era la sola cosa di cui le potesse esser grato.

Voi la piangerete: è naturale — diss'egli, — cercare di evitare lo sguardo che gli ri-volgeva Flavia, che sembrava gli domandasse — comprendo il vostro dolore, ed io farò tutto per rispettarlo; ma non mi domandate perdon parte al vostro lutto. E' lei — io le ho detto — morta — ma è lei la cagione della mostra infelicità eterna. Per quanto grave fos-se la sua colpa commessa nel faggirsi con quel-lo, pure ne aveva commessa un'altra ancora più grande, quella di spezzarmi senza amore, per pura civetteria, e, se non sicuro ora, per la cat-tiva soddisfazione di scapparare i miei senti-menti, quando la simpatia che mi spingeva verso di voi era evidente ai suoi occhi.

Ho pensato molte volte, cose, Flavia; non amavo Giulia, non avrei mai avuto il pensiero di sposaria se ella non mi avesse fatto credere che le piacevo; quello che lo amavo, o meglio quello che ho creduto di amare in lei, cravate voi... Ella lo aveva ovvesamente ben appunto quello che alla non poteva soffrire.

Egli scosse dolorosamente la testa e si al-lontanò.

Quelle parole erano state severe; ma la Dan-nault, pur consacrando alla figliuola morta la tenerezza e l'inesauribile compassione del suo cuore di madre, non poteè fare a meno di ri-conoscere che erano giuste.

Giulia era passata sulla terra senza farvi del bon, senza ragionarvi alcuna gioia; invecchiando, avrebbe subito la pena dei suoi falli, perchè il mondo lascia agli egoisti la cura di punirsi da loro medesimi; esso non ama che i doni splen-didi della riconoscenza e della bellezza; a coloro che il hanno, perduti senza acquistare qualità più solida, non accorda che lo sdegno e lo scherno. Giulia non avrebbe più potuto rassegnarsi ad invecchiare... Felici quelli che muoiono giovani!

La Dannault si vedeva obbligata a rimanere alcuni giorni in Parigi; vi si sottomise senza re-pugnanza.

Quel repentino ritornare alle daresse della vita pratica l'aveva strappata ad un sogno così dolce, così pallo, che alla fromova internamente all'idea di portare con sè al Castello degli dimi simili pensieri poco compatibili con quelli che vi aveva lasciato.

Dopo questa dolorosa prova, Flavia aveva bi-sogno di ve... o un viso amico che non fosse stato di Marcello, si sentiva come isolata, e vo-leva tentare di attaccarsi a qualche scoglio nel vasto oceano in cui stava per annegare.

Marcello l'aveva troppo padroneggiata. Scrisse alla signora Lenoissy, la quale accorse, senza farsi molto aspettare.

Fin dal giorno della fuga della signora Avel-lin, questa aveva scritto alla sua amica due o tre letterine brevissime per rassicurarla della sua amicizia, e proporle i suoi servigi in caso di bisogno.

Fin dalla prima occhiata alla vide quanto la sua giovane amica — poichè per lei la Donnault era sempre giovinetta che aveva veduto cre-scere e trasformarsi — aveva dovuto soffrire in quegli ultimi anni.

Con la sua perspicacia di donna anziana, sco-prì, sotto l'impronta recente dei nuovi dispiaceri, una calma serena, una fiducia nell'avvenire che colavano tutt'altro che sentimenti comuni.

Il suono di voce con il quale Flavia, distratta, un giorno, dimentico di chiamare l'Avellin suo genero, per dargli il nome di Marcello, scoprì indizio così vago ebbe agli occhi della vecchia signora piena di esperienza l'importanza di un raggio di luce.

Si ricordò ad un tratto della grande commo-zione di Flavia nei giorni precedenti le nozze, e comprese subito la situazione terribile in cui si trovavano quei due esseri one-sti, per i quali anche la loro onestà sarebbe sta-ta un tranello di più.

Quando Giulia fuggì, tutti ne parlarono per un bel pezzo.

La signora Tironin non si era perlata di rac-contare tutto quello che le sembrava buono a dirsi della sua ultima conversazione con la gio-vane signora.

Il modo un po'ingenuo col quale la Avellin aveva parlato della madre, le parole ironiche che ella, nel suo *circolo*, non aveva risparmiato alle predilezioni intellettuali di suo marito, la frequenza delle visite che questi faceva alla ma-cera, tutto ciò costituiva un insieme di particu-lari che, per quanto poca buona volontà vi si fosse messa, divenivano *schiacciante*.

La partenza di Flavia per il Castello degli Ol-mi, con il figlio e con il padre — così naturale, perchè nessun'altra soluzione poteva presentarsi alla mente — aveva dato la prima impressione di questa disgrazia — si era trasformata in una pietra di più della quale la buone anime potevano scriver-si per lapidare, quando a loro sembrava conve-niente, coloro che non avevano domandato con-sigilo e che avevano mantenuto il segreto dei loro dispiaceri ai famiglia.

Parigi è una città immensa, e tutti dicono che è il luogo dove tutto si può nascondere meglio di qualsiasi altra città; sia pure, ma purchè si rinunci a vivere nella cosidetta *società*.

Ma una delle sue parti più care è certo croc-chio, si diventa suddisi di esso, bisogna rimanere in sua balia, perchè vi domanda conto di ogni e qualunque vostra azione.

Nessuna società di provincia è più feroce e più indiscreta nelle sue investigazioni della società che si onora di annoverarvi fra i suoi membri.

Quando, in provincia, una riunione di anime cattaroviali ha accordato alla signora X... l'one-re di occuparsi della sua virtù, quelle anime ca-ritatevoli si mettono in moto, interrogano qui, spiano là, scrivono altrove, prendono informazio-ni, e, se non v'è nulla, sono costrette, loro mal-grado, forse, ma inevitabilmente, alla conclusio-ne di dire che non v'è nulla.

Lo adine caritatevoli di Parigi, non si pron-ducono punto tanta pena, perchè le loro investiga-zioni sarebbero difficili; condannano *a priori* e sono appunto tutto ciò che sembra loro strano o che scompigliamento a loro non piace; e sicco-

Questo supplemento non costituisce una pubblicazione periodica

Il supplemento letterario costituisce annessi per legge

Noi seguitammo a ritenerlo amico, ma eviden-temente in lui l'amicizia per noi era diminuita di tanto, di quanto vi aveva perduto d'interesse. Non dovemmo più contare un di noi per la sua mire imperiali, avrà fatto il ginoco di Menelik il quale, come si sa, dal trattato di Uccialli in poi, è tutt'altro che tenero per la potenza italiana.

Senza dubbio Menelik serve ad altri interessi europei, francesi o russi che siano, e nessuno po-trebbe negarsi dalla testa che nella *defensione* di Batha Agos, e nei preparativi ostili del Tigré, alla vigilia di una riscossa poderosa dei dervisci, non entri per una buona parte lo zampino di qualche Chefaux congiurante a danni italiani.

La frase della *Stefani* " *Ras Mangascià e ras Agos non osarono attaccare a Barattieri* ", dice a chiare note che l'attacco era nel novero delle previsioni legittime e che oltre Mareb si stava ordendo qualche cosa di assai pericoloso.

Il generale Baratieri, ormai sqnisitamente tem-prato alle vicende africane, ha compiuto una vol-ta ancora il suo dovere e con una mossa rapida e coraggiosa ci ha evitato una brutta sorpresa coi giorni delle prove supreme — forse pros-sime.

Perocchè è ormai notorio che nulla vale per gli spaccamontagne abissini, quanto la dimostra-zione immediata di una potenza reale e sempre preparata a vendetta inesorabile.

Nel Tigrè oggi saranno persuasi che anche coi derisori in preparazione armata, a poche mi-glia da Cassala, l'esercito coloniale può e sa pre-munirsi dai pericoli sorgenti in tutta la fron-tiera.

Si annunziano, ripeto, giorni di prove dure in Africa; prove che saranno gloriose per noi, ma appunto per questo l'opinione pubblica italiana deve mostrare di comprendere l'eroismo della no-stra gente in Africa e conservarle quella simpa-tia che merita.

Il Governo dal canto suo, sono certo, ha trop-pa coscienza dello stato delle cose e del quarto d'ora patalogico, per abbandonarsi a voli di fan-tasia o ad audacie supreme che si potrebbero convertire in lutti irreparabili.

Borelli.

Scrivani pell'amministrazione finanziaria

E' inaussistente che gli scrivani straordinarii dell'Amministrazione finanziaria siano stati in gran numero dispensati dal servizio.

Le disposizioni contenute nel decreto recente-mente emanato a loro riguardo, hanno semplice-mente avuto per iscopo di sanzionare la qualifica di scrivani in quella di diurnisti avventizii, e di corrispondere a tali diurnisti — anzi che un as-segno fisso mensile — un compenso equivalente all'opera da essi effettivamente prestata, com-penso che per quelli da aceglierai fra gli ex-scri-vani, meriterebbi di riguardi, non è per nulla in-feriore alla retribuzione mensile che era loro dap-prima corrisposta.

Hanno dunque quindi è derivato dalle nuove disposizioni gli scrivani di cui trattasi, e se un appunto può essere fatto all'amministrazione fi-nanziaria non è certo quello di aver licenziato scrivani su larga misura, ma quello più tosto di avere — per solo richiamo — mantenuto in servizio talumi individui, la di cui ope-ra lascia non poco a desiderare.

Quanto poi agli scrivani di cui si fa menzione nell'articolo "Vittime di un decreto", inserito nella *Tribuna* del 31 dicembre scorso, è opportu-no notare che essi, allorchè si abbandonarono ad una speciale sovraeccitazione, già sapevano di essere mantenuti in servizio soltanto per diciotto-ventisi, e che il loro stato di eccitamento non fu certo di lunga durata perchè consta che alla se-ra dell'indicato giorno essi erano ritornati con animo tranquillo alla Tesoreria provinciale per ricuo-tere la mensile retribuzione.

La nazionalità italiana in Austria-Ungheria

La *Stefani* comunica il seguente sunto del Me-moriale che la Delegazione municipale di Trieste si propone di dirigere al Papa:

" Da più anni la Rappresentanza della città di Trieste si adopera, affinchè ai bisogni spiritua-li dei cattolici della città sia più largamente prov-veduto; ma tutte le pratiche dirette a questo no-bile intento presso la gerarchia ecclesiastica diocesana a nulla approdarono e la popolazione italiana di questa cit-tà si trova tuttora negletta e abbandonata come se la prefata autorità non fosse qui che per ta-lora far funzionare gli ordini degli stati, che rap-presenta una tenue parte degli abitanti.

L'ultimo censimento infatti dimostra, che l'in-tero Comune di Trieste conta 147,458 abitanti cattolici, di cui 113,753 italiani e 26,862 slavi.

" Ciò malgrado, in sei parrocchie del territo-rio: Cattinara, Basovizza, Opcina, Prosecco, Con-tovello e S. Croce, ove compiesivamente non si contano che 8627 slavi, tutte le prediche ed altre funzioni, tranne la messa, sono tenute in lingua slava.

" Nelle quattro parrocchie suburbane di Ser-volo, S. Giovanni, Raiano e Barcola vivono nella

La	1161	italiani	2733 slavi
2a	3086	»	9425 »
3a	4304	»	1173 »
4a	941	»	1318 »

" Eppure tutte le prediche e le altre funzioni

Questo supplemento non costituisce una pubblicazione periodica

Il supplemento letterario costituisce annessi per legge

tenuta esclusivamente in [illegible] senza riflessione alcuna a tanta parte di fedeli, che, per essere ignari di quella lingua, vengono così escluse dalla frequentazione della Chiesa e da tutte le pratiche religiose.

" Non dissimile dolorosa situazione si riscontra pei cattolici italiani della città. Nella parrocchia di S. Antonio Taumaturgo ci sono 47951 italiani e 5000 slavi; in quella della B. V. del Soccorso 7319 italiani e 486 slavi: in quella di S. Giacomo 18870 italiani e 3205 slavi, e malgrado questa stragrande maggioranza italiana, una sola predica vi è tenuta in italiano: tutte le altre sono in slavo, slava la benedizione e vi è pure celebrata una messa con canti slavi.

" La Curia vescovile dietro reiterate insistenze, concedette recentemente che nelle tre predette chiese soltanto si tenesse nel pomeriggio delle domeniche una benedizione latina, preceduta da un breve sermone italiano; queste benedizioni si tengono però a tarda sera in forma privata e quasi segreta, senz'organo e senza solennità, mentre la benedizione principale e solenne è sempre la slava, per la quale s'impiega in massima pompa.

Questo quadro desolante desterà non poca meraviglia quando si consideri che la città di Trieste è italiana e che tale fu sempre e che i pochi slavi del suburbio comprendono perfettamente l'italiano e che nessun danno spirituale loro deriverebbe ove la lingua slava venisse per ecclesia omninamente dalle Chiese triestine.

" Le condizioni ecclesiastiche della città non furono tuttavia in ogni tempo così miserevoli, come ora.

" Il Capitolo della cattedrale di S. Giusto aveva la cura d'anime di tutta la città sin dal 1756. In questo augusto tempio tutte le prediche furono sempre in italiano e tutte le funzioni in latino. Fu solo nel 1846 che una predica slava vi fu introdotta e si andò poscia tant'oltre che si ebbero cantati della messe solenni, in cui il Gloria, il Credo ecc. erano in latino e ciò nella Cattedrale, cioè ove per l'immediata sorveglianza del vescovo, si sarebbe dovuto attenersi strettamente alla liturgia latina. Questi abusi datano infatti da quando a reggere questa diocesi furono chiamati vescovi di nazionalità slava. Sotto il regime del vescovo attuale la propaganda slava raggiunse il colmo: i sacerdoti slavi furono attirati non solo in Carniola, ma persino in Boemia: si fondò un apposito seminario, detto Convitto diocesano, al quale concorrono generosamente i Triestini, credendolo destinato alla educazione di sacerdoti italiani, mentre l'Ordinariato ne li esclude, e l'istruzione italiana ne venne eliminata.

Da tale seminario non possono quindi uscire sacerdoti atti alle esercizio del loro ministero in Trieste, perchè ignari della lingua italiana ed e gnatificano timore che, in luogo di tutti ministri di Dio, essi diventino istrumento di agitazione panslavista a danno della religione stessa.

Nessuna meraviglia se, sotto simili auspici, pochi italiani si sentano vocati al sacerdozio. Quelli che v'entrano, sono sempre quei pochi ultimi gradini, mentre gli uffici più elevati si destinano agli slavi. Così l'anziano politico-nazionale slava del clero si estende a tutti i rami dell'amministrazione ecclesiastica, compresi i registri di stato civile, ove a bella posta si altera l'ortografia dei nomi, dando apparenza di slavi a nomi prettamente italiani.

Eppure l'Ordinariato vescovile non dovrebbe ignorare che l'uso della liturgia slava è non infrequente cagione di apostasie, poichè dalla liturgia slava allo scisma è breve il passo, e ciò dovrebbe inculcare a ripristinare la liturgia latina.

" Eppure nel novembre 1887 i Vescovi di questa provincia ecclesiastica, raccolti a Lubiana, stigmatizzavano con parole roventi questa insana sostituzione di liturgie, e decidevano d'inviare una pastorale in questo senso a tutti i curatori d'anime. Ma essa rimase lettera morta per Trieste.

" Un fatto che mette in luce la condizione religiosa di Trieste e che dimostra qual sia veramente il sentimento popolare su tale questione, ebbe luogo nel 1890. Allorchè si fecero per pubbliche oblazioni si raccolse la somma di 40 mila fiorini per fondare una nuova chiesa da dedicarsi a S. Vincenzo de'Paoli. Sul primo principio alla costruzione, le oblazioni cessarono, essendosi saputo che l'autorità ecclesiastica non assicurava che le funzioni nella nuova chiesa si sarebbero celebrate in italino e le prediche pronunciate in italiano. E la costruzione fu sospesa.

" Tale essendo il procedere dell'autorità ecclesiastica non può recar meraviglia se il sentimento religioso della popolazione ne risenta assai alquanto intiepidito. E, se non è decaduto, lo si deve in gran parte a quei sacri oratori che, a tutte spese dei fedeli, qui vengono dall'Italia per predicare la divina parola in quaresima, nel mese mariano ed in altre occasioni.

" In considerazione di tutto ciò la rappresentanza della città di Trieste, vista l'inefficacia delle proteste avanzate alla Curia vescovile, inspirate dei al dovere di tutelare gl'interessi religiosi e morali della popolazione, deliberò di rivolgersi direttamente al Papa, pregandolo istantemente perchè voglia prendere in benevola considerazione con la paterna sua sollecitudine le seguenti preghiere:

1° Che in tutte le chiese parrocchiali della città sia aumentato il numero delle prediche italiane.

2° Che nelle quattro chiese suburbane sia introdotta per lo meno una predica italiana nelle domeniche e feste.

3° Che in tutta la sacra ufficiatura sia ripristinata la lingua latina.

4° Che l'educazione dei giovani che si dedicano al sacerdozio, sia tale da garantire la loro utilità nella città di Trieste. »

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 2. — *(Lino)*. Se vi fè città in Italia che meriti l'appellativo di *benefica*, è senza dubbio Torino. La carità qui ha fatto nascondi, e ad ogni dolore e miseria umana l'immediata pietà cittadina ha saputo portare riparo.

Dovrei trascrivere un lungo elenco di istituzioni locali se volessi citare tutti i nomi benemeriti che i buoni torinesi hanno esplicato i loro sentimenti filantropici e generosi, e quasi non passa giorno senza che si abbia a notare una nuova manifestazione di questo slancio caritatevole e veramente italiano.

Ora è la volta dei laboratori a favore delle ragazze povere.

Già parecchi di questi istituti sono aperti nei varii quartieri popolari della città, e funzionano mirabilmente.

Quivi, le ragazze, meno favorite dalla fortuna, attendono ai lavori utili e rimunerativi, in modo che il loro avvenire è assicurato.

A questi laboratori, tanto pratici quanto vantaggiosi, ha pensato di venire in aiuto un Comitato del quale fanno parte numerose persone fra cui molte e gentili signore.

Una gran festa di beneficenza venne organizzata, e giovedì prossimo le vaste sale del palazzo della Società promotrice di belle arti, accoglieranno tutte le persone che vorranno portare il loro obolo alla fervente e benefica istituzione cittadina.

Il conte di Sambuy, il marchese di Villanova, il conte Pissuti Rayneri e gli egregi artisti Cantù e Vinai preparano agli intervenienti un mondo di sorprese.

Alessandria, 2, ore 19.20. — Sono pervenute al nostro municipio importanti proposte per l'impianto della luce elettrica nella nostra città.

Vanno affidate agli assessori Olca e Del Prato l'incarico di esaminare i progetti tanto nei rapporti colla Società del gas, come col lato finanziario, riferendone poi l'impianto la forza motrice che può fornire il nuovo salto del canale Carlo Alberto.

Torino, 2, ore 11.30 — Un gruppo di cattolici di cui vista non collimano con quelle del nostro reverendo, ma concordanti la pubblicazione di un periodico politico cattolico che avrà per titolo *Il Popolo Italiano*.

L'indirizzo principale del nuovo periodico sarebbe quello di combattere il scetticismo.

Venezia, 2, ore 11.10 — La prima lista delle offerte cittadine pervenute al Comitato, per le feste che si daranno per ricordare l'ingresso di Cristoforo Colombo in questa città, ascende a lire 28,070.

Altre sottoscrizioni offerte si attendono, onde si è certi che le feste progettate riusciranno degne della solenne circostanza e richiameranno a Venezia gran numero di visitatori.

Torino, 1, ore 14,55 *(Lino)* — Stamane S. A. R. il duca d'Aosta ha ricevuta la Giunta municipale che gli presentò le felicitazioni per la occasione del nuovo anno.

" I nostri socialisti preparano feste pei ricevimento della loro sociazista russa Kulischieff, testè condannata dal tribunale di Milano a tre mesi di confine da scontarsi nella nostra città.

Torino, 2, ore 16,20 — Questa sera alle 20,30 avrà luogo al nostro Comizio agrario la prima conferenza col tema: " Le Cooperativ d'assicurazione contro la mortalità del bestiame.

La conferenza sarà tenuta dal socio dott. Giacomo Peroni.

Brescia, 1 (p. c.) — Certo Frambi portiere al nostro Teatro Grande, testè morto, lasciò 6000 lire da distribuirsi ai poveri di S. Alessandro (Parrocchia).

— L'anno giuridico alla nostra Corte d'appello è inaugurerà il 4 andante, il 6 successivo si ripeterà la cerimonia al Tribunale.

Brescia, 2, ore 16 — Mi si accerta che nessun magistrato parteciperà al banchetto dell'on. Zanardelli, non tanto per il dinorno, quanto per non presenziare ad eventuali segni di ostilità verso l'altro le capo del governo da parte di qualche troppo zelante.

Catania, 2, ore 15. — Il comm. Giustiniani, Regio Commissario del comune, è partito da tre giorni.

Si ignora se ritornerà. Si dapprima ancora questa stata pubblicata la relazione al Re sui motivi del suo scioglimento del Consiglio comunale.

Il comm. Giustiniani, prima della sua partenza chiese ed ottenne un prestito pel comune di 180,000 lire dall'amministrazione dell'eredità del principe di Valsavoia per una fondazione agricola.

Questa somma stava depositata alla Banca Nazionale per avvia poterla prende colle iniziare finalmente un istituto agricolo di beneficenza.

Siccome il comune attualmente non ha le finanze in buon ordine queste prestito ha fatto pessima impressione nella cittadinanza.

— In una casa di tolleranza quattro soldati del 21° si azzuffarono con quattro borghesi per motivo di donne.

Un soldato si trova morente all'ospedale per una ferita con arma regione epatica. Furono arrestati varii borghesi e donne.

Ci scrivono da **S. Felice Circeo**, 29: Alle ore 24, di avantieri, dopo brevissima malattia, in giovane età, si spegneva per il cielo una cara esistenza, **Virginia Cordelli** della fiorita di Casa stre, maritata al dottor Giuseppe Tramontana, lasciando in lutto la desiderata immagine di sè, nelle tre bambine Nannina, Romilda, Zaira.

Commossa la cittadinanza dall'immatura ed inattesa morte, nul desiderio di rendere un ultimo tributo di pietoso affetto all'estinta, meritato e per le sue maniere amabilissime e per le non comuni virtù di madre e di sposa esemplare, con corone, ed intiere alla banda musicale, prendeva parte, senza distinzione di classi, al funebre corteo.

Ammirando un sì delicato sentimento della buona popolazione, il fratello, avv. prof. Vittorio Cordelli, amne della famiglia, sente il dovere di farne i più sentiti ringraziamenti accordando, in conforto dell'immane dolore, personne la ricordanza. Una preghiera.

Al professor Guido Cora.

Torino, 2. — Fu qui festeggiato il ventisettesimo anniversario del professore Guido Cora. I promotori di tale dimostrazione internazionale preparano una mostra cartografica retrospettiva, disegni, grammi, lettere, opere, disegni e scritti diversi pervenuti da principi, da alti personaggi, da accademie, da società scientifiche, da scienziati, da viaggiatori, da amici e da antichi discepoli.

I promotori raccoglieranno le adesioni a tutto marzo prossimo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 gennaio contiene:

Ricevimento a Corte in occasione del Capo d'anno

Decreto che approva il nuovo statuto organico del Ricovero di mendicità ed Opera pia Ciurli in Borgomanero.

Decreto che trasforma i Monti frumentari di Sant'Onorato, San Benedetto e Santissimo Sacramento, di Foligno in una Cassa di prestanze agrarie, la cui amministrazione è affidata alla Congregazione di carità locale, e ne approva lo statuto organico — Decreti coi quali il legato dotale Romano Marini a Farnè di Cutigli (Palermo) e l'Opera pia Pezzini di S. Felice sul Panaro sono rispettivamente concentrati nelle Congregazioni locali di carità — Decreto che costituisce in ente morale lo spedale di Grisignano d'Arzere e ne autorizza ad accettare l'eredità Di Ronza — Decreto che autorizza la deroga la donazione delle cavalle vuote coperte dallo stallone *Medoro* agli effetti della restituzione di metà della tassa di monta — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefici vacanti — Successioni di italiani morti all'estero, pervenute al ministero di grazia e giustizia, dal 1° a tutto il 15 dicembre 1894.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci telegrafano da Cagliari che il nostro concittadino tenore Evangelista Garga ha riportato grandioso successo nella *Mignon*.

La sua voce fu giudicata di un timbro delicissimo, caratteristico il metodo che il Gorga possiede venne apprezzato come il migliore per grazia e signorilità nell'interpretazione.

Bisogna fra gli applausi clamorosi la romanza: " Addio Mignon.. »

Concerti — Il *Daily Ness* annuncia che Adelina Patti parte per una fournée di concerti in Germania, colla quale Hermann Wolff di Berlino. Essa apparirà per la prima volta nella capitale tedesca il 18 gennaio alla Sala Filarmonica, e dopo canterà ai concerti a Dresda, Lipsia e a Vienna.

Drammatica — La produzione di Giulio Lemaitre, *Amour d'automne*, è stata lesta al Gymnase. Il signor Antoine sostenta la parte principale.

Arte. — Il dono inviato per Natale dall'Imperatore Guglielmo alla giovane Regina Guglielmina di Olanda, è un quadro col ritratto del Principe Guglielmo d'Orange, copiato dall'originale esistente nella galleria di Cassel.

Il ritratto è stato fatto quando il Principe era giovane, e rappresenta un tenente alcun altro del genere in Olanda, la piccola Regina è stata molto contenta del regalo.

Pubblicazioni. — Il signor Jacques Blumenthal ha pubblicato due libri di canti assai belli, in tutto cinquantacinque, e destinati ad essere per gli inglesi ciò che sono le *Chansons Intimes* dei francesi. Le parole sono le *Chansons Intimes* dei francesi, tedeschi e francesi — queste ultime traduzioni due disegni dei frontespizi — una foresta e una luna e la Luce, sono opera della principessa Luisa di Inchilterra, marchesa di Lorne.

Necrologio. — E' morta improvvisamente la grassion attrice signora Harry Ruine, al teatro Miss Kitty Tyrrel, in piena rappresentazione della pantomima di Natale al teatro " Elephant and Castle. »

La morte è avvenuta in seguito ad una palattia di cuore, di cui soffriva.

(N) Cagliari, 2, ore 15. — Ieri finalmente, al nostro teatro Civico, ha avuto luogo l'apertura della stagione musicale.

La sala era affollata. La *Mignon*, del maestro Thomas, mai rappresentata qui, ha avuto esito grandissimo.

L'esecuzione, complessivamente buona, ha avuto per l'abile maestro Bassano, stato applauditissimo.

Assai applaudita la signora Cutolo (Mignon), la signora Rigiardi (Filina), il tenore Gorga che lisse la romanza, Scolastico Rapini che bisse la romanza di *Federico*. Buoni il basso Poli e Bugarli (Laerte).

Molto pantico e qualche incertezza, cagionati dall'arrivo del vestiari due ore prima della rappresentazione.

La messa in scena lascia a desiderare.

— La compagnia Aliprandi-Pieri-Ferrari rappresenterà in settimana *Nuge Turpes*.

Fanciulla del West, Antona-Traversi, seguita ad averè fortuna accoglienza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 3 Gennaio 1895 - S. Antero papa.

Leva il sole alle ore 7,40 m. - Tramonta alle 4,49 s.
Leva la luna alle ore 11,36 m. - Tramonta alle 0,09

BOLLETTINO METEORICO

2 gennaio 1895.

Europa pressione bassa intorno Norvegia centrale ed estremo Sudest, altissima alle centro Russia ed occidente Francia, Christiansund 771, Arcangelo 767; Zenigo 762; Mosca 766; Irest 767.

Italia 24 ore: barometro calito davunque, piogge Sardegna, con nevicate Sud continente; venti abbastanza forti estremo meridionale.

Temperatura bassa, gelo Nord Centro.

Stamane cielo sereno Nord, nuvoloso Sud continente, pochi nuvolosi o coperto altrove.

Mare mosso od agitato coste adriatiche.

Probabilità: nuovo venti freschi settentrionali; cielo vario Nord Centro. Sulla superiore, temperatura ancora notevolmente basse.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratorio Centrale della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 2 gennaio 1895.

Temperatura dell'aria (a mezzi 1,50 al disopra del suolo)	massima		6,9
	minima		2,6
	all'aperto a ore 12		6,6
Temperatura del suolo	alla profondità di 0,20 metri		4,1
	id.	0,30 id.	3,3
osservata ad ore 14.	id.	0,40 id.	3,6
	id.	0,60 id.	7,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero. Biblioteca Nazionale dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Sforza, dalle 11 alle 15 - Corsini (Prospettiva) dalle 10 alle 15 - Boncompagni - Lancellotti (palazzo Farnesina) dalle 10 alle 15 - Colonna (Galleria (scuri e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Chiesti (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani (via Ripetta 87) dalle 9 alle 15 - Accademia reale - Capo le Case, dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Palazzo Banco di Roma - Ambrosiani di Mocenzio in via Nazionale (si richiede permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) - Palazzo Sessoriano dalle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo (permesso alla direzione) - Palazzo Doria - Palazzo Pitti: dalle 9 alle 15 - Scuole e museiioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Lungara 230) dalle 9 dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Real Scuderie dalle 12 alle 14 (permesso ufficiali) - Museo Artistico dalle 10 alle 14 al Ministero delle Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Maestro.

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11 - In fatti gli altri giorni dalle 8 alle 11 - Cappella Sistina (ingresso libero) - Gli altri giorni non festivi occorre permesso rilasciato in via Sagrestia.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso quello Egiziano) - Gregoriano Etrusco - Collegio Romano (non dalle 10 alle 15 - Borghese (villa Borghese dalle 10 alle 15).

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0,50 ciascuno) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Calisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini, via Appia Nuova 28 - Torrione di Tre Fontane, via Ardeatina) dalle 9 alle 17.

Terme di Tito e Sette Sale (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Mausoleo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia (vedi Porta del Popolo) dalle 9 alle 15 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle 10 alle 16 - Ministero delle Finanze, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Maestro.

Villa Borghese, dalle 15 al tramonto - Collonnicinara, già Mattei (Monte Celio via Claudia) dalle 9 al tramonto - Chiesti (Lungara 10) - Liburnia, l'industria artistica, in via Nazionale - Di geografia, gli impianti complotti, i mezzi di sicurezza, l'artistica e funebre assicurazioni.

Battaglia di pesci.

Il *Daily Neve* descrive una battaglia di una balena, un pescecane, un pesce spada, i due ultimi alleati, avvenuta di recente al largo della costa occidentale dell'Africa.

Quindici il peso cane, facendo del salto ed attaccando la balena alla coda, e contemporaneamente si vedeva che il pesce spada l'attaccava di fronte, finalmente la balena fece un movimento laterale e si mise sopra; allora si vide che il pesce spada era rimasto conficcato colla sua spada in mezzo della balena, dando l'immagine di un albero e nave, di cui la balena rappresentasse la chiglia. Il pesce fu ceva in pezzi per liberarsi, ma l'enorme cetaceo a furia di dimenarsi finì per uccidere la sua feroce avversario, che cadde morto a galla.

Così la battaglia fu finita e i tre belligeranti spacirono sotto la superficie delle acque.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'Esposizione di Amsterdam.

Dal 1.o maggio al 1.o novembre 1895 avrà luogo ad Amsterdam una Esposizione internazionale.

Essa comprende tutto ciò che si riferisce agli alberghi e ai viaggiatori, nel senso più largo della parola e la materia è più vasta di quante non si creda.

Essa comprende l'architettura (piante e impianti, materiali di costruzione), i mezzi di trasporti per terra, per mare e per aria (aerostazione); l'industria generale dell'ammobiglimento interno degli alberghi, dei caffè, dei restaurante, dei pirocessi, dei vasellami, delle stoffe, gli articoli da viaggio, l'industria alimentarie solida e liquida, la cucina, la cantina, il giu, la *toilette*, la ventilazione, i *water-closets*, i filtri, ecc., le macchine, l'illuminazione, l'industria artistica, l'industria in generale, gli impianti complotti, i mezzi di sicurezza, l'artistica e funebre assicurazioni.

Battaglia di pesci.

Il *Daily Ness* descrive una battaglia di una balena, un pescecane, un pesce spada, i tre ultimi alleati, avvenuta di recente al largo della costa occidentale dell'Africa.

Quindici il peso cane, facendo del salto ed attaccando la balena alla coda, e contemporaneamente si vedeva che il pesce spada l'attaccava di fronte, finalmente la balena fece un movimento laterale e si mise sopra; allora si vide che il pesce spada era rimasto conficcato colla sua spada in mezzo della balena, dando l'immagine di un albero e nave, di cui la balena rappresentasse la chiglia. Il pesce faceva in pezzi per liberarsi, ma l'enorme cetaceo a furia di dimenarsi finì per uccidere la sua feroce avversario, che cadde morto a galla.

Così la battaglia fu finita e i tre belligeranti spacirono sotto la superficie delle acque.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometrocentigrado — massime: 9.9 — minime: 0,8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Quirinale. — Il servizio di Corte pel mese corrente, è costituito nel modo seguente:

Mastri di cerimonia: Santasilla M. Edoardo (servizio), Bruno Torchia e Giuseppe, 74, conte (sottoservizio), Perruzzi cav. Cesino (la disposizione), Perruzzi cav. Simone (id.).

Dame di Corte: Di Sartirana duchessa Teresa, Gentiluomo di servizio: Di Collegno conte Luigi.

Casa militare. — *Aiutante di campo:* Maggi. generale Appellina cav. Emilio 1. quindicesimo, vicemmiraglio Frigerio nob. Galazzo, 2. quindicina.

Aiutanti di campo: Cap. di fregata Susanna cav. Carlo, 1. decina, ten. colonn. Paolucci march. Paolo, 2. decina, ten. colonn. Corporandi di d'Aurare nob. Alessandro, 3. decina.

Il pranzo di capodanno al Quirinale

L'ultra sera al Quirinale ebbe luogo il pranzo di capodanno, erano invitati i collari dell'Annunziata, i ministri e i generali d'aiutanti.

Ecco come era disposta la tavola:

Il re aveva alla sua destra la marchesa di Villamarina, il principe Napoleone, la principessa Pallavicini, il barone Blanc, il generale Ricotti, l'on. Maggiorino Ferraris, il generale Asinari di San Marzano, il generale Primerano, il conte della Somaglia, il generale Adami, il generale Francescotti, il conte Giannetti, il conte Brambilla, monsignor Anzino, il tenente colonnello Hermanin, il marchese Santarelli, il tenente colonnello Barattieri, il maggiore Groppi e il cav. Balbi Piovera.

Alla sinistra la duchessa di Sartirana, il cavalier Parisi, la contessa della Somaglia, il cav. Calenda, l'amministratore Rivalta, il generale Gandolfi, il generale Mezzacapo, il principe di Venosa, il generale Guerriglia, il marchese Alessandro Guiccioli, il vicecammiraglio Frigerio, il marchese Ferdinando Guiccioli, il generale di Sua Giorgio, il commendatore Bonelli, il tenente colonnello Paolucci, il commendatore Cesino Peruzzi, il maggiore Campanelli, il maggiore Cesare Peruzzi.

La Regina aveva alla sua destra il Conte di Torino, la principessa Pallavicini, il generale Ricotti, l'on. Rosselli, l'on. Saracardi, il conte Ferraris, il generale Pensio Vaglia, il generale Pallavicini di Priola, il commendatore Costa, il principe Rospoli, il principe Lobaldo, il capitano Serra, il tenente colonnello Bonelli, il commendatore Simone Peruzzi, il maggiore Santi e il cav. Emanuel.

Alla sinistra il generale Della Rocca, la duchessa Massimo, l'onorevole Bianchori, il barone Sonnino, il senatore Saracco, il generale Mezzacapo, il comandatore Pagano Guarnaschelli, il colonnello Perrone, il generale Appolino, il capitano Stanino, il tenente colonnello d'Arvare, il maggiore Giorgi, il maggiore Di Robilant, il capitano di guardia e il tenente del corazzieri.

Nella sala vicina, durante il pr[illegible] degli alfieri carabinieri diretta da [illegible] la musica [illegible] sotto Casio

[illegible] segni la marcia del *Grandi* [illegible] *Lohengrin* di Wagner, l'inno *Garibaldi* [illegible] *Verdi* [illegible] *Mignon* di Thomas, [illegible] *Lombardo* di Ponchielli, la [illegible] *Meyerbeer*, il valzer *Mignon* di Waldteufel [illegible] di varii.

Terminato il pranzo i Sovrani tennero circolo si protrasse sino alla mezzanotte.

Giornali italiani per la Svizzera — Per effetto della nuova legge federale, che, per effetto della nuova legge federale aprile 1894 *sulla privativa postale* che è in vigore il primo gennaio, rimarrà riserbato alla delle amministrazione di trasporto sul rio delle confederazione dei giornali politici pubblicati almeno una volta per settimana. Il che abbiano una pubblicità più larga trattato soltanto di industriale, commercio ecc. nonchè le pubblicazioni periodiche straniere.

Per conseguenza a datare dal primo gennaio giornali politici dell'Italia per la Svizzera, avere corso esclusivamente per mezzo della posta, colla franchigia in ragione di 3 simi per numero non eccedente i grammi ed oggi 50 gr. di peso complessivo ra ne siano spediti più esemplari insieme stesso indirizzo.

Quelli che avessero corso con mezzi diversi alla posta-letterre (pacchi postali, mezzi ferrovie, piroscafi ecc.) dovranno essere giunti all'ufficio postale svizzero di confine fra tassa interna di 2 centesimi *ogni quattro eccedenti il peso di 50 grammi e di 5 cent. per dente tale peso.*

Nulla è mutato riguardo alla spedizione quelli diretti ad associati che abbiano preventivo sociazione per mezzo della posta.

Le denunzie delle caldaie a vap — Il prefetto ha richiamato l'attenzione tentori delle caldaie a vapore sugli obblighi imposti dalla legge, circa la denunzia numero delle caldaie tenute in esercizio, tura anche a mezzo dei rispettivi Municidue esemplari.

Agli utenti riescirà agevole di compiere mente le denunzie, inquantochè tutti i dasche siano stati consegnati nel libretto matricolare, che gli utenti sono obbligati a conservadiscana caldaia.

Le denunzie dovranno rimettersi a questo scorso inutilmente tale termine, la denunzia forma di legge a carico degli utenti che non omesso di fare una tale prescrizione.

Per le spese dei tribunali — Amministrazioni comunali stanno chiedendo spete dovrete all'amministrazione dei tribunali, con mandati pagabili coi propri cespiti.

Sulla stessa causa, non lieta per molti comune di Roma e lo obbligò a sostenere gravi spese per ottenere efficaci corrispondenze con sattori, i quali hanno addimostrato in modo diverso da quello da cui fu trattato il municipio a pagare nemmeno rispondono.

Ad ovviare pertanto che si continui in tale sistema, il Prefetto ha inviato i Sindaci della vincia a disporre che da ora innanzi le spese in cui si tratta siano rimborsate, rimesse di relative importanze, mediante Vaglia pote intestato al Sindaco o Delegato speciale dell'esattore-tesoriere comunale, o con qualche mezzo consimile, escluso sempre l'invio cane al latte.

Il nuovo albo dei curatori di fa mento sarà pubblicato a giorni dalla Cancelleria del Tribunale Romano (regno gratuito) - Palazzo Nuovo dalle 9 alle 15 - Capitolini (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo delle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia (vedi Porta del Popolo) dalle 9 alle 15 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle 10 alle 16.

Ministero delle Finanze, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Maestro.

Villa Borghese, dalle 15 al tramonto - Collonnicinara, già Mattei (Monte Celio via Claudia) dalle 9 al tramonto - Chiesti (Lungara 10) - Liburnia, l'industria artistica, in via Nazionale - Di geografia, gli impianti complotti, i mezzi di sicurezza, l'artistica e funebre assicurazioni.

Battaglia di pesci.

Il *Daily Neve* descrive una battaglia di una balena, un pescecane, un pesce spada, i tre ultimi alleati, avvenuta di recente al largo della costa occidentale dell'Africa.

Quindici il peso cane, facendo del salto ed attaccando la balena alla coda, e contemporaneamente si vedeva che il pesce spada l'attaccava di fronte, finalmente la balena fece un movimento laterale e si mise sopra; allora si vide che il pesce spada era rimasto conficcato colla sua spada in mezzo della balena, dando l'immagine di un albero e nave, di cui la balena rappresentasse la chiglia. Il pesce faceva in pezzi per liberarsi, ma l'enorme cetaceo a furia di dimenarsi finì per uccidere la sua feroce avversario, che cadde morto a galla.

Così la battaglia fu finita e i tre belligeranti spacirono sotto la superficie delle acque.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'Esposizione di Amsterdam.

Dal 1.o maggio al 1.o novembre 1895 avrà luogo ad Amsterdam una Esposizione internazionale.

Essa comprende tutto ciò che si riferisce agli alberghi e ai viaggiatori, nel senso più largo della parola e la materia è più vasta di quante non si creda.

Essa comprende l'architettura (piante e impianti, materiali di costruzione), i mezzi di trasporti per terra, per mare e per aria (aerostazione); l'industria generale dell'ammobiglimento interno degli alberghi, dei caffè, dei restaurante, dei pirocessi, dei vasellami, delle stoffe, gli articoli da viaggio, l'industria alimentarie solida e liquida, la cucina, la cantina, il giu, la *toilette*, la ventilazione, i *water-closets*, i filtri, ecc., le macchine, l'illuminazione, l'industria artistica, l'industria in generale, gli impianti complotti, i mezzi di sicurezza, l'artistica e funebre assicurazioni.

Battaglia di pesci.

Il *Daily Neve* descrive una battaglia di una balena, un pescecane, un pesce spada, i tre ultimi alleati, avvenuta di recente al largo della costa occidentale dell'Africa.

Quindici il peso cane, facendo del salto ed attaccando la balena alla coda, e contemporaneamente si vedeva che il pesce spada l'attaccava di fronte, finalmente la balena fece un movimento laterale e si mise sopra; allora si vide che il pesce spada era rimasto conficcato colla sua spada in mezzo della balena, dando l'immagine di un albero e nave, di cui la balena rappresentasse la chiglia. Il pesce faceva in pezzi per liberarsi, ma l'enorme cetaceo a furia di dimenarsi finì per uccidere la sua feroce avversario, che cadde morto a galla.

Così la battaglia fu finita e i tre belligeranti spacirono sotto la superficie delle acque.

Consi

a colore che volessero [illegible]
Beccaria, cembrelli, [illegible]
rata ed a prezzi mitissimi.
magazzini e la ditta Ginesi offrirà
via del Corso 185.

Consigli

Se volete che [illegible]
di comprare, fate una [illegible]
Questa Casa, già [illegible]
giocattoli [illegible]
qualsiasi altro Magazzino.
Oggetti per regalo
Giuochi di società
116, Via Nazionale, 116

Piccola Cro

Al Pincio. — Fr[illegible]
Leggi al Pincio, dalle or[illegible]
1.30 musicale:
1. Marcia [illegible]
2. Valzer [illegible]
3. Ouverture [illegible]
4. Vecchia [illegible]
5. Mazurka [illegible]
6. Mi[illegible]

Pesca di be
Artistica [illegible]
Hotel Pantheon
danneggiati dal

I biglietti son
dell'Associazione
signore patronesse
ger, Bocca, Loesc
Marcucci.

Ieri, alle 15, [illegible]
pervenuta al *Gra*
persa eredsiaria a
grate dal senatore
l'esposizione dei
hanno inviato pe
sta sera stessa a
terremoto.

Le Lic. MM. a
catori nel salone
pregarono il sena
ieri soddisfazione
corso da essi pre

— Sotto il pat
za istruzione, on.
drammatico e del
sera, nel teatro
gennaio con N. 19, una r
seggiati dal terr

— Alle 15, nel
sotto il patronato
scovo di Trebison
a beneficio dell'I
la Pia.

All'Universi
oggi, 3 corr., alle
versità, avrà luogo
letteraria, trattan
Inaugurazione.

Alla solenne
po principio, alle
Escardini il prof. M

In Vaticano
ricevette in udien
ra Salotti e la
presso la S. Sede
compagnato dalla

— Nella Parroc
lenna, assistente
pagnato dalle sue

Dopo l'udienza
meditare l'ora ed

— Sua Santità
udienza mons. Fo

— Cardinali v
Vannutelli e Sepi
S. Congregazione d

Furono nominati
gregazione nomin
Dignità e Benefic

Per vendette
Vincenzo Castantini
d'anno mobiliare.

Egli readesi a
nume di Roma e
gate e spese.

sattori, i quali hanno addimostrato in modo diverso da quello da cui fu trattato il municipio a pagare nemmeno rispondono.

Ad ovviare pertanto che si continui in tale sistema, il Prefetto ha inviato i Sindaci della vincia a disporre che da ora innanzi le spese in cui si tratta siano rimborsate, rimesse di relative importanze, mediante Vaglia pote intestato al Sindaco o Delegato speciale dell'esattore-tesoriere comunale, o con qualche mezzo consimile, escluso sempre l'invio cane al latte.

Il nuovo albo dei curatori di fa mento sarà pubblicato a giorni dalla Cancelleria del Tribunale Romano (regno gratuito) - Palazzo Nuovo dalle 9 alle 15 - Capitolini (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo delle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia (vedi Porta del Popolo) dalle 9 alle 15 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle 10 alle 16.

Ministero delle Finanze, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Maestro.

Villa Borghese, dalle 15 al tramonto - Collonnicinara, già Mattei (Monte Celio via Claudia) dalle 9 al tramonto - Chiesti (Lungara 10) - Liburnia, l'industria artistica, in via Nazionale - Di geografia, gli impianti complotti, i mezzi di sicurezza, l'artistica e funebre assicurazioni.

Battaglia di pesci.

Il *Daily Neve* descrive una battaglia di una balena, un pescecane, un pesce spada, i tre ultimi alleati, avvenuta di recente al largo della costa occidentale dell'Africa.

Quindici il peso cane, facendo del salto ed attaccando la balena alla coda, e contemporaneamente si vedeva che il pesce spada l'attaccava di fronte, finalmente la balena fece un movimento laterale e si mise sopra; allora si vide che il pesce spada era rimasto conficcato colla sua spada in mezzo della balena, dando l'immagine di un albero e nave, di cui la balena rappresentasse la chiglia. Il pesce faceva in pezzi per liberarsi, ma l

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la solita relazione e firma dei decreti.

Ieri si è riunito in casa Crispi il Consiglio dei ministri, occupandosi esclusivamente di affari di amministrazione.

Credesi non vi sia stato alcun mutamento di movimento dei prefetti.

Mancava l'on. Baccelli perchè indisposto.

Dalle rappresentanze diplomatiche e dalle Colonie italiane all'estero sono giunti numerosi dispacci, esprimenti devoti omaggi ed augurii, in occasione del nuovo anno alle LL. MM. il Re e la Regina.

Non ha fondamento la voce messa in giro da alcuni giornali circa economie che il ministero della marina intenderebbe fare sul vitto dei marinai.

E' in Roma l'ammiraglio Racchia comandante la squadra attiva. Ieri mattina egli ebbe un lungo colloquio col ministro della marina.

Si annuncia imminente la partenza della regina Margherita da Spezia per l'America meridionale.

La comanda il capitano di fregata V. Capasso.

I proventi delle dogane.

Nel primo semestre, testè spirato, dell'esercizio finanziario 1894-95 le Dogane hanno reso L. 117,200,000.

La previsione per l'anno intiero è di 222 milioni, ai quali si dovrà aggiungere per quasi sette mesi di maggiori dazi riscossi per effetto dei cataclismi d'inverso dei quali è previsto per 12 mesi in 8 milioni) circa 4,700,000.

Per raggiungere quindi il totale delle previsioni fatte dal ministro del Tesoro, gli introiti dei sei mesi che restano ancora fino a giugno, dovrebbero dare un totale di 109 milioni, ossia una media mensile di 18 milioni e 1/4.

Se si considera che, indipendentemente dai cataclismi e dai nuovi dazi, la media mensile a tutto novembre dà un totale di oltre 19 milioni, non sembra dubbio che le previsioni saranno tutte largamente raggiunte.

Liste amministrative.

L'on. Crispi ha inviato ai prefetti il seguente telegramma-circolare:

Giungono al ministero ripetute lagnanze pei diversi criteri ai quali si informano alcune Commissioni provinciali sulla revisione straordinaria delle liste, fatta con rigore non sempre giustificato in qualche provincia, ed in altre con larghezza non consentita dalla legge.

Sebbene interessati o pubblico ministero abbiano diritto al ricorso in appello, pure ritengo opportuno che V. S. ricordi alle Commissioni provinciali, che epurazione liste ha di mira coloro che mancano di qualsiasi titolo; ma che quando dell'elenco è indicato il titolo in base al quale fu fatta o mantenuta la iscrizione nelle liste, quando nessun ricorso sia stato presentato, e nessun dubbio fondato sorga sulla regolarità della iscrizione, non vi è ragione di chiedere nuove prove e deve essere riconosciuto diritto degli iscritti.

Gradirò che V. S. mi accusi ricevuta del presente telegramma, indicandomi a qual punto si trovi il lavoro di codesta Commissione provinciale.

Il ministro
firmato: *Crispi.*

La signorina Crispi.

Dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Saracco, a nome degli altri colleghi, ha presentato alla signorina Crispi il dono di nozze, consistente in una collana e in un paio di bocciole di pietra di rocca di finissima fattura.

La signorina Crispi ringraziò commossa del gentile pensiero dei ministri.

L'on. Saracco sarà uno dei testimoni della sposa.

Consiglio di Stato.

Rodriguez comm. Prof. Francesco, referendario, è stato collocato a riposo col titolo onorifico di consigliere di Stato.

Personale dei prefetti

Il comm. Luigi Vandoli, prefetto di Campobasso, è stato collocato a riposo per motivi di salute e nominato commendatore dell'ordine Mauriziano.

Giacomelli comm. Angelo, prefetto a disposizione del ministero, è collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Cassone dott. Felice, consigl. da Massa è trasferito a Livorno — Pomposti cav. Francesco, sottoprefetto, da Mondovì a Voghera — Boschetti dott. Pietro, id., da Voghera a Mondovì — D'Arcais cav. Damiano, sottoprefetto, da Chiavari a Armerina a Lanusei — Ferri cav. Pietro, consigliere delegato, da Cosenza a Treviso — Rivalta Remo, sottoprefetto, da Mazzara a Sant'Angelo dei Lombardi — Corti cav. Luciano, consigliere ad Ascoli Piceno, collocato in aspettativa.

Giusta riparazione.

Atene, 2 — Il Console ellenico in Vallona, dopo un'inchiesta provocata dalla intromissione da lui esercitata indebitamente in un processo contro un cittadino italiano e dopo un'ispezione, è stato per ordine trasferito ad Argirocastro.

In onore del principe Lobanow

Iersera il marchese Mery del Val, ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, diede un pranzo in onore del principe Lobanow.

Vi intervennero il ministro Ivwolski, il cardinale Rampolla e molti. Della Chiesa, nonchè gli altri membri del Corpo diplomatico presso la S. Sede.

Tiro a segno nazionale.

In seguito al decreto reale, firmato domenica scorsa, che stabiliva che il servizio del tiro a segno nazionale ritorni alla dipendenza del ministero dell'interno, sabato prossimo, 5 corrente, si adunerà al ministero della guerra, la Commissione centrale, presieduta dall'on. Fortis, e a quanto credesi la Commissione si occuperà di nuove disposizioni, per lasciare libero il Governo, di procedere nel nuovo indirizzo del tiro a segno nel modo che crederà più utile ed efficace.

Elezioni politiche.

Collegio di Pontedecimo — L'avv. Sante Argenti è stato proclamato eletto deputato.

Scuola di perfezionamento nell'igiene.

Oggi verranno ripetuti i corsi della scuola di perfezionamento nell'igiene diretta dal Ministero dell'interno. — Il comm. Pagliani dirigerà generale della Sanità del Regno farà il discorso di inaugurazione.

Si sono iscritti alla scuola, 82 medici, 14 veterinari, 10 farmacisti e 4 ingegneri.

Queste offre dimostrano lo sviluppo preso dalla scuola di perfezionamento nell'igiene.

Ferrovia Saronno-Mendrisio

La Commissione nominata per esaminare la domanda di concessione della ferrovia Saronno-Mendrisio ha emesso parere contrario alla concessione medesima, concludendo la sua relazione in questi termini:

" La Commissione si associa al parere espresso dal consiglio Consiglio delle strade ferrate, opinando che non sia da consentirsi la esecuzione di una linea da Saronno al confine ticinese verso Mendrisio, e suggerisce invece che, non appena le condizioni generali del bilancio lo consentano, si eseguisca il secondo binario fra Monza e Camerlata, giacchè tutta la linea Milano-Chiasso sia costruita a due vie come il traffico attuale esige o almeno rende altamente desiderabile.

I vini italiani e francesi in Austria.

(*N*) **Vienna**, 1, ore 17,45 — Si ha da Trieste che in un'assemblea dei produttori e negozianti di vini istriani fu deciso di chiedere al governo di non concedere la parità di trattamento chiesta dalla Francia fra i vini francesi ed italiani importati in Austria, poichè in tal caso il commercio del vino in Istria ed in Dalmazia ne sarebbe fortemente danneggiato. Inoltre l'assemblea ha deciso di inviare i deputati e le Camere di commercio di Trieste e di Fiume, l'importazione dei vini italiani in Germania, in Svizzera ed in Austria per la via di Trieste è da qualche tempo in diminuzione, mentre quella per la via di Fiume è in continuo aumento.

I funerali dell'ex Re di Napoli

(*S*) **Vienna**, 2. — I giornali hanno da Arco: " Oggi è stato aperto il testamento dell'ex-re di Napoli Francesco II di Borbone.

" Esso istituisce erede universale il Conte di Caserta ".

(*S*) **Cannes**, 1 — La Principessa Maria Luisa è partita ieri per Arco, dove si reca ad assistere ai funerali dell'ex Re di Napoli, Francesco II.

(*S*) **Arco** 1. — Sono qui giunti il duca della Grazia, il conte Lanckoroński-Pulli, il principe Giuseppe di Rohan, il principe Pignatelli ed il conte Gaetani.

E' atteso da Napoli, il Principe Scaletta.

Cavalle di monta.

E' protratto al 31 gennaio il tempo utile per la denunzia delle cavalle riconosciute dallo stallone pure sangue *Maltese*, agli effetti della tassazione di metà della tassa di monta già pagata.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato, per oggi 3 gennaio, a lire 106,52.

INFORMAZIONI ESTERE

La malattia dell'ex-Kedive d'Egitto.

(*S*) **Costantinopoli**, 1. — L'ex-Kedive di Egitto, Ismail Pascià, è stato colto da un mese da gravi sintomi di nefrite e da steromasia delle arterie.

Da alcuni giorni inoltre soffre a causa di un violento catarro intestinale, che, essendo complicato dalla nefrite, produsse dello stato generale, rende prossima la catastrofe.

Malgrado il leggero miglioramento odierno, tale catastrofe è questione di giorni.

China e Giappone.

(*S*) **Londra**, 1. — Liu-Kunyi, nominato comandante in capo delle truppe di terra e di mare chinesi, ha chiesto di essere esonerato da tale comando, adducendo a pretesto una malattia; ma l'imperatore esige che egli si metta alla testa delle truppe.

(*S*) **Londra**, 1. — Lo *Standard* ha da Shanghai che la squadra inglese ha ricevuto ordini di recarsi immediatamente a Che-fu, dove si attendono avvenimenti.

La questione del Pamir.

(*N*) **Berlino**, 2, ore 21. — Si assicura qui che la Russia, per comporre la questione del Pamir pacificamente avrebbe fatto concessioni eccezionali all'Inghilterra, e le avrebbe lasciata la cosi detta strada del generale Jonoff, unica carrozzabile nel Pamir.

FRANCIA

Il siero antidifterico.

(*N*) **Parigi**, 1, ore 10,56. — Il *Figaro* annuncia che, a partire da oggi, il vaccino del *croup* sarà distribuito in tutta la Francia, dietro semplice domanda dei sindaci, ai prefetti, ai sottoprefetti e agli uffici d'igiene.

A partire dal 1. febbraio, dei depositi di siero antidifterico saranno stabiliti in tutti gli uffici d'igiene ed ogni dipartimento per distribuzione se sarà così assicurata agli indigenti.

Il generale Tcherichef, l'inviato straordinario russo, è partito per annunziare al presidente della Repubblica l'avvenimento dello Czar, ha sottoscritto mille lire per il vaccino del *croup*.

L'ex-Governatore dell'Indocina.

(*N*) **Parigi**, 2, ore 11,10. — Corre con insistenza la voce della possibilità che il sig. de Lanessan, ex-governatore dell'Indocina, venga arrestato a Marsiglia, quando sbarcherà, e debba comparire davanti alle Assise.

Il sig. de Lanessan è aspettato verso il 7 febbraio.

AUSTRIA-UNGHERIA

Tra italiani e slavi.

(*N*) **Vienna**, 2, ore 14,20. — I giornali riferiscono da Spalato che, dopo la mezzanotte, circa duecento persone assalirono a sassate il caffè Troccoli, ferendone i vetri.

Nell'interno del caffè si trovavano ancora molte persone. Parecchie signore svennero. Fra gli assalitori vi sarebbero stati dei membri delle Associazioni ginnastiche slave.

(*S*) **Zara**, 2. — Secondo informazioni speciali da Spalato, i disordini che ebbero luogo nel caffè Troccoli, avvennero fra pompieri di nazionalità croata e gli studenti di nazionalità italiana che si trovavano nel caffè.

La gendarmeria e la polizia locale ristabilirono bentosto l'ordine.

E' stata ordinata un'inchiesta giudiziaria e sono state prese tutte le precauzioni perchè i disordini non si ripetano.

(*S*) **Trieste**, 2. — Stamane vi fu dinanzi il tribunale il processo contro cinque sloveni ed un italiano arrestati in seguito ai disordini del 12 novembre scorso dinanzi il municipio.

Cinque furono condannati da una a tre settimane di arresto, uno slovene fu assolto.

La crisi ministeriale in Ungheria.

(*N*) **Vienna**, 2, ore 15,55 — Secondo informazioni da Budapest, sebbene l'incarico ufficiale di formare il nuovo gabinetto non sia stato ancora affidato al Bano di Croazia Khuen-Hedervary, è però un fatto che questi sta trattando con vari uomini politici per la formazione del gabinetto e per l'appoggio al esso.

Sono infondate le voci secondo le quali la missione di Khuen-Hedervary incontrerebbe difficoltà e che perciò egli intenda affidarla al barone Bandy.

Disordini in Boemia.

(*S*) **Brannas**, 2. — Nella vicina foresta vi furono degli assembramenti di 6000 persone, provocati da voci sparse fra i contadini del [illegible] ai quali si era promesso [illegible]

La gendarmeria intervenne. [illegible] luttazioni e vi furono due fe[illegible] rinforzo di gendarmeria a

S P

Tentato ac

(*N*) **Madrid** ha tentato di nel treno fer Madrid.
L'affici stato ar

f

Borse e Mercati

Roma, 2 gennaio 1895.

Mercato fermo per la Rendita con discreti affari per contanti da 99,60 a 99,50 ex coupons, e da 99,96 1/2 a 99,77 1/2 per fine prossimo.

Valori deboli. Generali 91,50 — Meridionali 685 ex — Mediterranee 488 ex — Immobiliari 13 — Omnibus 167 — Bisagnamento 28 — Acque 1142 ex — Gas 736 a 731 — Condotte 143,50 a 145.

Cambi: Francia 106,37 1/2 — Londra 26,77 1/2.

Ore 18. — Fermezza.

Rendita 90,70 — Immobiliari 20 — Omnibus 167 — Acqua Marcia 1146 — Gas 736 — Condotte 145.

BOERI ITALIANI — 2 dicembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendite cons. 5 0/0	90 72	90 60	90 55	90 82 1/2
id. fine	—	90 80	90 76	—
Ass. R. d'Italia	775	—	776	775
Mobiliare	—	—	105	—
B. Generale	—	92 50	—	—
Fon. Mediterranee	488	488 50	492	—
Fon. Meridionali	685	686	690	688
B. di Torino	—	—	192	—
B. Sconto	—	—	—	—
B. Roma	—	—	61	—
Tiberina	—	—	—	—
Sovvenire	—	—	14	—
Mar. Gen.	280	279	—	—
Naz. Agricola	172	172	—	—
Ob. fav. 5 0/0	—	270 50	—	—
id. Merid.	—	296 50	—	—
Sud, I. R. 4 1/2	—	485 50	—	—
" 4	—	490 50	—	—
" S. Paolo	—	—	505	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 55	106 55	106 52	106 50
Germania id.	131 45	131 45	—	—
Londra id.	26 82	26 80	—	—
Londra a 8/m	—	26 74	26 80	26 68

Parigi, 2, 15,12 — Apertura — Chiusura — Doulev...

Rendita francese 3 0/0	101 67	Rimborso 60	
Rendita francese 3 0/0 ammort.	101 07	Rimborso 60	
Rendita italiana 5 0/0	86 85	Rimborso 60	
Ferrovie lombarde	95 95	Rimborso 60	
Ferrovie romane	78 1/4	Rimborso 60	
Obbligazioni romane	—	Rimborso 60	
Obbligazioni ecclesiastiche	94 3/4	Rimborso 60	
Azioni tabacchi	513 3/4	Rimborso 60	
Banca di Parigi	—	Rimborso 60	
Banca di Francia	—	Rimborso 60	
Banca Ottomana	—	Rimborso 60	
Credito Fondiario Francese	—	Rimborso 60	
Azioni del Canale di Suez	—	Rimborso 60	
Azioni Panama	—	Rimborso 60	
Rio Tinto	—	Rimborso 60	
Ferr. Meridionali	—	Rimborso 60	
Obbligazioni	—	Rimborso 60	
Cambio sull'Italia	—	Rimborso 60	
Cambio su Londra	—	Rimborso 60	
Cambio su Madrid	—	Rimborso 60	
Cambio sull'Austria	—	Rimborso 60	

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e ripart.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	101 67	Rimborso 60	
Rendita francese 3 0/0 ammort.	101 07	Rimborso 60	
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	101 67	Rimborso 60	

Parigi, 2, ore 16 — (Fonte francese) — Affari calmi. Tendenza cedente. Mercato assorbito da liquidazioni e vendite francesi. Denaro valse circa 4 1/4 per cento.

Compensazione sul 3 per cento. Riporto medio 30 centesimi.

Parigi, 2, ore 16,12. — (Fonte francese) — 101,75 — 30/0 — 87,30 — 96,85 — 4025) — 7025 — 8050 — 608 — 25,50 — 674,37 — 376,75 — 73,37 — 87,50 — 868 — 374.

Vienna, 2, pesante			**Londra**, 2, chiusura		
	31	2		2	2
C. rubino	406	401			
R. austr.	134 25	134 25	R. Cons.	103 5/8	103 13/16
Id. ung.	100 —	100 15	Italiana	84 1/2 ex	84 1/2 ex
M. Prest	99 85	99 —	Turca	85 3/4	85 3/4
Lire ital.	46 95	46 90	Egiziano	103 1/2	103 1/2
G. Londra	124 —	124 10	Argento	27 1/2	27 7/16

Verzetteln B. d'Inghilt. ct. 78,000 Rifiuto st. 45,000

Berlino, 2 debole			**Sconto ufficiale**	
	31	2		RAGGIO
Ital. cons.	85 30	86 10	Italia	
4 merc.	85 30	85 90	Francia	
Mobiliar.	—	—		

Feste di beneficenza. — L'Associazione Artistica Internazionale darà questa sera al *Grand Hôtel* l'undicesima festa da ballo a benefizio dei sinistrati del terremoto.

I biglietti sono vendibili oltre che alla sede dell'Associazione (via Margutta 54) e presso le signore patronesse, anche dai librai Pallo Ophlen, Bocca, Loescher e dai negozianti Janetti e Manuzzi.

Ieri, alle 15, le LL. MM. il Re e la Regina, ricevuti al *Grand Hôtel* per visitare la principesca creditaria di Svezia e Norvegia, furono pregate dal senatore Monteverde di visitare anche esposizione dei lavori delle gli artisti di Roma hanno inviato per la lotteria che si estrarrà questa sera stessa a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Le LL. MM. accettarono il cortese invito, e recatesi nel salone per esaminare i doni esposti, pregarono il senatore Monteverde di esprimere la loro soddisfazione agli artisti tutti pel valido concorso da essi prestato all'opera benefica.

— Sotto il patronato del ministro della pubblica istruzione, on. Baccelli, i circoli riuniti Filodrammatico e della Stampa daranno questa sera, nel teatro Giuseppe Belli (piazza S. Apollonia N. 12) una recita a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto.

— Alle 14, nella sala del palazzo Altemps — sotto il patronato di monsignor Stonor, arcivescovo di Trebisonda — avrà luogo un'accademia a beneficio dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe Porta Via.

All'Università. — Il prof. Felice Martini, oggi, 3 corr., alle 15 ore, nell'aula IV della R. Università, ripiglierà il suo corso libero di *Storia letteraria*, trattando del Petrarca *precursore dell'Umanesimo*.

Alla Palombella. — Oggi, adunque, avranno principio, alla Palombella, le solite conferenze. Eccordirà il prof. Masi. Intervverà S. M. la Regina.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza privata il conte di Revertera Salandra, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede. L'egregio diplomatico era accompagnato dalla famiglia.

— Il Pontefice riceveva pure il Principe Colonna, assistente al Soglio, il quale era accompagnato dalle sue figlie.

Dopo l'udienza il principe si recò a complimentare il cardinale Rampolla.

— Sua Santità ha ammesso all'onore di una udienza mons. Fontana, vescovo di Crema.

— I cardinali Oreglia, Galimberti e Serafino Vannutelli sono stati nominati componenti la S. Congregazione degli Studi.

Furono nominati consultori della stessa Congregazione mons. Giacomo Poletto e il padre Simone degli Abati.

Per vendetta. — L'assistente d'arte murale Vincenzo Costantini di anni 33, da Arcea, il primo d'anno mancò poco non fosse assassinato a tradimento.

Egli recandosi a farsi radere una larga ferita di rasoio al collo, raccontò che passando per via Giulia fu aggredito improvvisamente da una donna e colpito di rasoio.

L'amico del Romanelli. — Quel tale Alfredo De Vico, muratore, che favorì la fuga dell'assassino della povera Suor Agostina, il terribile Romanelli, imputato di favoreggiamento fu condannato a 5 anni e 14 mesi di reclusione.

Fuoco in piazza di Spagna. — La sera del primo dell'anno pittore Oreo Galiani, di anni 29 da Cepranò, si addormentò nella sua casa in piazza di Spagna n. 59, con la candela accesa vicino al letto.

Disgraziatamente che una farfilla comunicasse il fuoco al baldacchino del letto e in un momento il pittore fu invaso dalle fiamme.

Il Galiani si affrettò a spegnere l'incendio prima che sopraggiungessero i vigili, ma riportò delle ustioni guaribili in 15 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Coltellate in via Bodoni. — Il garzone di drogheria Guidi Enrico, con negozio in via Bodoni venne a questione per certi conti col socio Ridolfo Rodolfo e lo ferì va con due coltellate alla faccia guaribili in 8 giorni.

Perduto bastonatore. — Certa Gardinoni Angela, di anni 65, domiciliata in via Bergamo, venne a questione col portiere dello stabile e ricevette dal medesimo una bastonata alla testa.

Rispettate le guardie. — Al vicolo del Bollo venne arrestate le macellai Cerilli Ettore, di anni 29, da Roma, perchè oltraggiò le guardie municipali.

Le gesta dei ladri. — Malgrado che la polizia dica di avere ordinato dei pattuglioni speciali per la vigilanza notturna i ladri seguitano imperterbatelli le loro gesta.

La notte dei primo dell'anno la signora Carolina Voigh domiciliata in via Due Macelli n. 106, terrazzo in casa trovò la porta scassinata e i ladri avevano asportato tutto a soqquadro facendo i moblli e facendo bottino di oggetti d'oro e denaro per circa L. 600.

La questura si recò a constatare lo scasso.

— Nella chiesa di S. Carlo ai Corso — non si sa da chi — furono rubate delle pietre preziose, che erano incastonate a dello Teche. La questura sta facendo delle indagini.

— I soliti ignoti si introdussero nell'abitazione del negoziante Ruggero Romei in via Volturno 7, e asportarono i moblli, non trovando di meglio, rubarono 14 cartelle di rendita al portatore da L. 10 e 5. Il furto fu denunziato all'ufficio di P. S.

— Anche al pescivendolo Benedetti Domenico, al vicolo delle Palline, ignoti ladri scassinarono la porta di casa e non volta entrati gli rubarono vari oggetti preziosi e del denaro per un valore complessivo di L. 500.

Vendite all'asta di ricco assortimento di sopramobili di Frassi e mobili dorati da salone. — Avranno luogo il 3, e 4 gennaio, alle 10 1/2, al palazzo Senni, via Arenula, 66, p. 1°. Vi sono tappeti, arazzi, vasi giapponesi, tende, camere da letto e da pranzo, pitture dorate da trono e oggetti da chiesa. Ti venditore, cessando dalla comprapiera della fabbrica Baldy-Lanson di Parigi, vende all'asta tutto il suo campionario smovtesimo, composto di statuette di bronzo di varie foggie e di molte pendole e candelabri di bronzo sonro e dorato e di porcellana con putti e figure e di stile Luigi XV e Luigi XVI.

Il perito *Valeri*, via Scrofa, 105.

Seconda vendita all'asta — Questa mattina alle ore 10 in via dei Crociferi 44, seconda vendita dei mobili che arredano il primo piano del palazzo, suddetto in vendita, fra l'altro, i mobili della camera d'aspetto uso antico, con tutti gli arazzi ed una splendida camera da letto oltre lo stadio, altre camere da letto ed un milletto. Queste vendite sono affidate e dirette dal perito G. Fontanini.

Nei raffreddori di petto, bronchiti, polmoniti, tisi e tubercolosi incipienti, tosse convulsa, senza e catarri cronici, la tosse, tramande soluzione, reputata dai più bei risultati, conosciuti come in tutta Roma, sono le respirazioni di Naftalina e le goccie sotto-carburo-canforate internamente. Non vi lasciate ingannare.

Consigliamo

a colore che volessero provvedersi di articoli in pelliccieria, ombrelli, bastoni, valigie e calzature di fantasia ed a prezzi miti, di fare una visita ai grandi magazzini della ditta **Giovanni Gilardini**, via del **Corso 185**, palazzo Marignoli.

Consiglio d'amico.

Se volete de'bei giuocattoli e non troppo cari, prima di comprare, fate una visita all'**Old England**. Questa Casa, già tanto rinomata, ha i più attraenti giuocattoli, ed è inoontestabile che ne vende più di tutti i bottini altri Magazzini a Roma.

Oggetti per regali — Giuocattoli — Giuochi di società — OLD ENGLAND.
Ho, Via Nazionale, Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio. — Programma musicale da eseguirsi oggi al Pincio, dalle ore 15 alle 16 1/2, dal Comunale:

1. Sega militare.
2. Valz. Sonnambula, sinfonia.
3. Ve[illegible] sinfonia.
4. Ve[illegible] scacca di concerto.
5. Ouver[illegible] finale II.
6. [illegible] valzer.

Stabilimento Bagni, via Venezia 6-d — L'Amministrazione avverte il pubblico che lo Stabilimento vi sono i camerini riscaldati tanto per i signori che per le signore con prezzi inalterati.

Il cav. dott. Ulisse Grifoni, da consultazioni private per malattie celtiche e genito-urinarie, via Arenula, N. 56, dalle 8 alle 9 ant., e da 3 a 4.30 pom.

Macchia, competente e chi riporterà alla latteria di *Giggetto* in via dei Sarrii, una cagna di razza danese, color piombo scuro, smarritasi giovedì or sono.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — Pubblico scarso alla seconda dell'*Otello* e scarsissime poi, volendo tener conto delle traslazioni, per la cera di Capo d'anno.

L'esecuzione del grande lavoro verdiano fu sempre degnissima, quanto alla prima sera, ed il tenore Grani, riavutosi dal primitivo panico dell'altra volta, cantò con maggiore sicurezza e sfoggiando della sua simpatica voce. Nell'*Esultate* in specie — che fu replicato — le note del Grani echeggiarono limpide e squillanti.

Così pure nell'aria *Sante memorie* detta con accento vivissimo di passione, il Grani fu acclamatissimo e dovette replicarla.

Anche la signora Cesna-Wulmann bissò l'*Ave Maria* ed il Kaschmann il *Credo*.

Oltre a *Ballo in Maschera* e alla *Griselda* del Cottrau, i quali andranno in scena, almeno una, nella settimana corrente, ieri si diceva che recentissimo principiare la prove del *Colombo* del m. Franchetti.

Stasera terza rappresentazione dell'*Otello*.

COSTANZI — Quest'oggi due grandi e straordinarie rappresentazioni. In quella diurna che principierà al 4, i bambini avranno libero ingresso perchè accompagnati e riceveranno bellissimi premi.

Da oggi in poi l'impresa ha ordine di ridurre i prezzi ecc.

Palchi primo e secondo ord. L. 10, terz'ord. L. 6, ottre Pinghero.

Poltrone... 3, sedie L. 2, anfiteatro L. 1, compreso l'ingresso.

Galleria L. 0,60. Posti in piedi e accesso al palchi L. 1.

VALLE. — Questa sera *Giorgina*.

Domani il *Le gioie della famiglia* nuovissima commedia i tre atti di Maurice Hennequin tradotta da Bertoe Contana.

NAZIONALE. — Continuano con successo le repliche del *varuela El duo de la Africana* che questa sera ed in quella di domani avrà luogo del nuovo Cenda. Il titolo di questa *Il tenore* è di buon augari

Quanto *Ipna los lobos marinos* del maestro Chapi.

QUIRINO. — Iersera ha ottenuto il solito successo d'ilarità e grazioso operetta *Una notteva Venezia*.

Questa sera *Il capitano mercantile e Guerra agli uomini*.

METASTASIO. — La famosa operetta romanesca *Meo Picco* che la compagnia Tamburi eseguisce stasera ne precederà questa sera il ballo *La bella Rosetta*.

Quanto alla l'operetta *Terra tropea*.

AL CONCERTO DELLE VARIETÀ in via Due Macì, ebbe iersera un felice successo la canzone *A spalitona*, musica del maestro Mario Costa e scritta e la signora Bianca Lescant.

Fece il suo debutto la canzonettista italiana signorina Ebe Lant.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina Otello, ore 21.
Costanzi — Un concerto Negolo-Amato, ore 16 e 21
Valle. — Giorgina, ore 21.
Nazionale. — *Il duo del la Africana - Il tenore*, ore 20 1/2
Quirino. — *Il capitano mercantile*, ore 21.
Metastasio *Meo Patacca* e ballo, ore 21
Manzoni — Varietà - Melodrammi, ore 21.
Caffè delle Vietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte lore. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia Concerto tutte le ore - Ingresso libero

Lotteria di Anagni

Compratori di

10 BIGLIETTI

potranno sceiere due fra le quattro stampe Calcografiche tratte da incisioni diverse dal celebre *mahen* rappresentanti:

Naufragio (tito da un dipinto di *Wilson*).
La pesca (cui di un quadro del *Salv. Rosa*).
Il Guado (coi di un quadro del *Salv. Rosa*).
Scena Campera (copia di un quadro di *G. Poussi*).

Ogni Biglietto costa UNA Lira
e può vincere

LIRI 150.000

Troverete i bieti presso gli uffici postali, presso i principali Banchieri Cambiavalute.

L'Amministratore della Lotteria - Via Milano Num. 3, - Roma. — **Stabilimento Biscocotto** in Voghera (Via Muratte (Palazzo Sua) - Roma, spediscono franco ricevimento biglietti gial. 2

G. BOZZJ - Via Tor Sanguinga, 6

Formaggi patigiani fiuissimi — Specialità zamponi, Idiole e cotechini di Modena — Vino Lacrima Christe ed altri prodotti dell'Emilia Concorrenza impossibile — *Fornitore primi Hôtels.*

Libri di Strenne.

Grande Esposizione di opere di gran lusso. Libri illustrati pa gioventi, albums colorati eccCatalogo gratis *libreria Treves, Corso 385.*

Banca comerciale italiana

MILANO.

Pagamento dote e Titoli estratti
(Vedi ave su quarta pagina)

LA VISA

Debol e Difettosa

IL COMM. NAZIO NEUSCHÜLER

Specialista di *ottalmoiatria* riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino**, piano primo. **ROMA.**

Ai Seguci di Bacco.

IN VIA TOKO, 133, si è aperto un grandioso **Magazzino** dall'inflicibile e ngto industriale sig. **Dorato Palmieri**, ove troverai **Sceiti Vini** colti **finissimi** di Sabina a Cent. 50, 60 e 70 fiasco litre — ed i Vini da pasto eccellenti — oltre ai di Lusso si vendono quelli di Velletri, Puglie ecc. a L. 5, 6 e 7 ogni 15 litri.

Ferri per cavalli.

Nel negozio **Maj**, in via **Due Macelli 49**, trovasi un grande assimento di nuovi sistemi di guarnizioni in **caoutchouc**.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del Maestro Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni si [illegible] Casa di Rappresentanza Pio Corati, *Via Babuino, 48-A*, con deposito e vendita al det[illegible]

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO XI.

La nuova posizione del King-maker.

Gli scongiurarono Margherita di non tentare la provvidenza e di non affidarsi al mare; ma la regina era ferma nel suo proposito e il di lei fido videva degli augari, pure i bastimenti pot-tovano appena lasciare il porto che erano respinti sulla costa.

E tutti i giorni la prima domanda di Warwick appena si levava il sole era :

— Da che parte spira il vento ?

E tutte le notti, prima di ritirarsi al riposo, il conte sospirava: " Il vento si mette male! „

I venti che impedivano la venuta della comitiva reale, volgevano invece propizi ai messaggeri. che uno dopo l'altro erano spediti agli involontari temporeggiatori, ma che non ritornavano colla risposta.

E alla fine Warwick non potendo più sopportare l'inquieta aspettativa a distanza, andò egli stesso a Dover, dai cui bianchi scogli si mise a invigilare per la comparsa delle vele che dovevano portare " Lancaster e le sue fortune. „

Ma questa voglia divenne anche più intollerabile della aspettativa a distanza ed il conte si partì addolorato pel suo castello di Warwick, dove allora si trovavano Isabella e Clarence.

Ahimè! dove era andato il sorriso della casa nativa?

CAPITOLO IV.

Il ritorno di Edoardo di York.

E i venti soffiavano ancora e la marea portava tempesta e Margherita non arrivava; quando nel procelloso mese di marzo i pescatori dell'Humber videro un solo bastimento, senza bandiera o pennone, e molto avariato dalle bufere avverse, che lottava coraggiosamente per avvicinarsi alla riva. Il bastimento non era di costruzione inglese e assomigliava per le dimensioni e per la forma a quelli adoperati dai Levantini nel loro traffico, metà nave mercantile, metà nave da guerra.

Gli abitanti di Ravenspur (lo acoglio verso cui il vascello si dirigeva ora rapidamente) immaginando che fosse qualche nave mercantile in bisogno di aiuto, si aggrupparono lungo le rive, e alcuni poscro fin mare le loro barche.

Ma il bastimento seguì la sua strada, siccome l'acqua era gonfiata dalla marea ed insolitamente profonda, gettò silenziosamente l'ancora vicino alla sponda, ad un quarto di miglio dalla folla.

Il primo che saltò a terra era un cavaliere di alta statura e in completa armatura riccamente cesellata con arabeschi d'oro.

E quindi, uno ad uno, il ventre del nero bastimento lasciò uscire un numero di uomini armati infinitamente più grande di quanto si fosse potuto supporre contenere, finchè il cavaliere che era sbarcato per il primo, rimase nel centro di un gruppo di cinquecento uomini.

Quindi furono sbarcati dalle nave riccamente bardati un centinaio di cavalli, e finalmente i marinai e i rematori armati soltanto di elmetti di acciaio e di corte spade vennero a riva finchè nessuno fu lasciato a bordo.

— Ora — disse il principale cavaliere — sia lodo a Dio e a San Giorgio che siamo scampati dall'acqua! e non con venti invisibili, ma con nemici in carne e in ossa deve essere combattuta la nostra guerra.

— *Beau sire* — gridò un cavaliere che era sbarcato subito dopo quello che aveva parlato e che pareva dal suo contegno e abbigliamento, di grado più elevato di quelli che seguivano — questo è un esercito assai esiguo per riconquistare un regno! Pregate il Cielo che anche i nostri baldi compagni sieno sfuggiti al mare!

— E' vero che non siamo abbastanza, tutti insieme, da risparmiare un uomo solo — disse allegramente il principale cavaliere; ma, vedete, non manca gente che ci dia il benvenuto.

E accennò alla folla di abitanti del villaggio che si avvicinava ora lentamente al gruppo bellígero, ma che facendo alto a poca distanza continuò a guardarlo con qualche ansietà ed allarme.

— Oh! buoni amici! — gridò il capo, facendo alcuni passi verso la folla — qual nome date voi a questo villaggio ?

— Ravenspur, Vostra Signoria — rispose uno dei campagnuoli.

— Ravenspur, udite voi, lords ed amici ? Accettiamo l'augurio ! Se questo luogo sbarcò dall'esilio Enrico di Bolingbroke, conosciuto poi, nei nostri annali, come il re Enrico IV ! Il suolo è nudo di grano o di alberi; esso disdegna i frutti più meschini; vi nascono i *Re* ? Ma, udite !

Fu udito il suono di un corno a poca distanza, e dopo alcuni momenti una truppa di circa cento uomini fu veduta apparire al disopra di una ondulazione del terreno, e quando le due comitive si riconobbero l'una coll'altra un grido di gioia fu emesso e ripetuto.

Mentre questo nuovo rinforzo si avanzava, i campagnuoli e pescatori, presi da curiosità e incoraggiati dal contegno pacifico di guerrieri sbarcati, si avvicinarono e si mischiarono con i nuovi venuti.

— Che specie di uomini siete voi e che cosa volete ? — domandò uno degli astanti, che sembrava meglio educato del resto e che invero, era un piccolo signorotto.

Nessuna risposta fu data da colop a cui egli immediatamente si rivolse, ma il cavaliere principale udì la domanda e slacciandosi improvvisamente l'elmo e dandolo ad uno di quelli che gli stavano vicini, voltò verso la folla un viso di bellezza singolare, all'un tempo ardnato e maestoso e disse ad alta voce :

— Noi siamo inglesi come voi e veniamo qui per reclamare i nostri diritti.

Voi sembrate uomini franchi ed onesti.

Porta bandiera, spiegate il nostro vessillo!

E mentre l'alfiere spiegava al vento l'insegna del sole in campo azzurro, il capo continuò :

— Marciate sotto questa bandiera e per ogni giorno che servirete, avrete la paga di un mese.

— Affè — osservò il signorotto, con uno sguardo sospettoso e sinistro — e chi siete voi, messer cavaliere, che vorreste levare uomini nel regno del Re Enrico ?

— Ingiuocchiatevi, amici — gridò il secondo cavaliere.

Contemplate il vostro vero signore e Sovrano, Edoardo IV ! — Viva Edoardo IV !

I soldati ripeterono il grido, al quale fece eco di gran cuore il piccolo distaccamento che era giunto sul luogo; ma dalla folla non venne alcuna risposta.

I campagnuoli si guardarono l'uno coll'altro con inquietudine e si ritirarono rapidamente dai posti che avevano preso in mezzo alle truppe. Di fatto tutto il distretto vicino era devoto a Warwick e molti del campagnuoli che si trovavano colà avevano fatto parte della prima rivolta sotto sir John Conyers. Soltanto il campagnuolo, Io, che abbiamo prima notato e che, pareva un signorotto del luogo non si ritirò cogli altri; era un uomo franco; schietto e con buon sangue inglese nelle vene. E quando il grido cessò, egli disse asciuttamente :

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Cento di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 9 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono

L'edizione di privicia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi Rue de Richelieu.)

Incredibile.... ma vero!

Per sole lire 2.5 inviate in vaglia ad *A. Finzi*, Milano, via Bossano Perrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una penna di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante cofanetto matrimoniale di seta o due per lettere ed un tappeto per salotto genere novità.

È uscito il primo Numero a Cent. CINQUE della
RICREAZIONE
LETTURE PER LA GIOVINEZZA
Esce ogni Giovedì
Un Numero separato di 8 pag. con elegante Copertina
Cent. 5
Abbonati:
Un Anno Lire 3
Sei Mesi L. 1.50

Chi spedirà all'Editore E. Perino, Roma, una Cartolina Vaglia di TRE Lire sarà abbonato per un anno alla Ricreazione e riceverà in premio TRE Lire di libri. Aggiungere Cent. 60 per la spedizione a domicilio dei libri dati in premio.

RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle rinomate prodigiose
Pastiglie Angeliche
Specialità autorizzata
dal Consiglio Superiore di Sanità
si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonelli, Società Farmac. Colonnelli e Borioni, Allegrucci e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8,30	13,30	17.—	—	—
Pisa	7,5	8,10	11,30	16,30	20,10	22,17	—
Torino	8,10	14,30	20,30	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,30	20,30	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	13,—	22,20	—	—
Firenze-Milano	9.—	9,30	—	14,30	22,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	8,50	11,35	17,35	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,30	17,5	20,30	22,17
Frascati	6,20	9,—	10,—	15,—	17,40	—	—
Attigo-Nettuno	6,30	—	10,19	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	—	17,40	—	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	13,40	15,30	17,25	—
Bracciano-Viterbo	7,8	10,—	—	17,35	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,20	18,1	20,10	0,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	21.—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	20,—	23,30	—
Milano	6,34	10,—	10,15	23,—	—	23,30	—
Ancona-Foligno	6,40	13,35	—	0,4,40	—	—	21,45
Milano-Firenze	7,40	12,50	18,—	23,30	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,54	—	—
Civitavecchia	6,28	9,50	10,15	15,40	23,—	23,30	—
"	7,40	9,50	12,40	17,36	19,26	—	—
"	—	9,8	17,41	19,8	—	—	—
"	7,50	10,8	—	14,55	19,26	—	—
					19,8		

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S.M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876 PARIGI 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.
Medaglia d'oro dal Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. Gradoll'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

MASSIME ONORIFICENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri ormittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Spegne l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza di stomaco. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Pivola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscane e Napoli Gaggiotti Giovanola, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 20,000,000, versato L. 6,000,000

MILANO, PIAZZA DELLA SCALA, 3

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14 a partire dal 2 Gennaio 1895, le seguenti Cedole e Titoli estratti.

AZIONI.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo	Cedola	18	L.	19,50
" " " della Sicilia	"	17	"	20,—
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (ordinarie)	"	43	"	6,70
" " " (di preferenza)	"	43	"	6,70
Cotonificio Valle Seriana	"	12	"	12,50

OBBLIGAZIONI.

Ferrovie Italiane 3 0/0 (*Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula*)	Cedola	—	L.	5,83
Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0	"	9	"	10,—
" " " " della Sicilia 4 0/0 (emiss. 1891)	"	8	"	10,— oro
" " " " " " (" 1892)	"	6	"	10,— oro
" " " " " " (" 1893)	"	4	"	10,— oro
Compagnia Reale Ferrovie Sarde *A*	"	47	"	6,04
" " " *B*	"	44	"	5,78
Ferrovia Nord-Milano Serie 1.a	"	32	"	7,50
" " " 2.a e 3.a	"	—	"	11,25
" Secondarie Sarde 1.a Serie	"	15	"	9,30
" " " 2.a	"	11	"	9,30
" " " 3.a	"	5	"	9,30
" " " 4.a	"	3	"	9,30
Prestito della Provincia di Alessandria	"	1	"	9,30
" della Provincia di Salerno	"	23	"	8,52
	"	73	"	5,62

RIMBORSI.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0	L.	500,—
Compagnia Reale Ferrovie Sarde *A e B*	"	500,—
" " " ordinarie e preferenza	"	500,—
Ferrovie Nord-Milano (1.a Serie)	"	250,—
(2.a e 3.a Serie)	"	500,—
Secondarie Sarde	"	500,—
Obbligazioni Prestito della Provincia di Alessandria	"	500,—
" di Salerno	"	500,—

Occasione Cedesi avviato negozio di Tabaccheria, Drogheria e Liquori con annessa abitazione. Dirigersi Piazza Calvoli 11, già S. Carlo ai Catinari.

Succeso Pertusola (Spezia). Esposizione meg-giorno. Villino incantato, dominante golfo, toccante mare, casa nautica Spezia, vendesi, affittasi. Rivolto Antonio, Sarzana. 866

Mobile tres elegantemente. Fortino splendido, Esposizione, tres beau Jardin, comodités aristocratiques. S'adresser Septembre.

Une bambina con dote L. 3, fermo posta, Roma.

Casa Cassiere fondazione, canzone Cervelli, Roma. 865

Vino uso, almeno 4 misure.

To

Professore LINGUA ITALIANA storia, geografia, Regia Scuola Tecnica di Roma lezioni dette materie anche domicilio. Mite compenso Rivolgersi P. Vaso Capo-picciol (sagolia Barberini) 9 pian. 832

Pianoforte Segretere di Accademico compimento recente, causa occasionale. Vendesi presso Ghiraudi 5-A Via Nazionale (cancelleria) a prezzo ultimismo di vera occasione. 799

Fucile fabbrica Liegi retrocarica, percussione centrale, calibro 12. Cartuccie, fodrago completo. Accessori per caccia, parecchio moschi carichi. Vendesi L. 100. Rivolgersi portiere Via Nazionale 75. 868

Macchina fotografica istantanea nuovissima in noce lucida del 4. L. 210 cedesi con tutto il necessario per dilettante L. Rivolgersi portiere Via Nazionale 75. 866

Signore tedesco dà lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 6. 728

Cassa forte F. Wittheim quasi nuova da banchiere, stanza contro Fiscali Piafrancesa, cedesi ad un prezzo d'occasione. Visibile dopo la Calzoleria Cardarelli, Via della Scrofa. 827

An English lady highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at "Pupils' Homes from 1-4. Address Jean. Finch's Library

Lingua tedesca Maestra di, professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a domicili. 831

25 parole cent. 75	II^a CATEGOR	in più di 25 cent. 3 cad

Malattie dell'orecchi, gola e naso, Dottor Vincenzo Donato dà consultazioni sul gabinetto, via Veneto N. 35 piano 1., tutti i giorni dalle 10 alle 13. 875

Agente di campagna quasi per disgrazia di una famiglia in provincia di Roma, pratico in ogni ger di coltivazione e di contabilità rurale. Dirigere offerte indirizzo e references a Rinaldo Castellani, fermo p. Roma. 833

Avviso 2 estrazioni di anno 2 premi. Chi vuole compra a quartarelli L. 100, e chi a fiuchi L. 50. Uno stato il 24 Novembre 1894 e l'altro il 14 Agosto 1895. Vindire litri 15, soldi 14 il fiasco ed altri prezzi. Telefona Casanova, Campomarzio 75. 682

Ottima occasione Esclusiva vendita Vini di Bosco. Cristoforo Gatti, Via di Porta S. Lorenzo N. 34. Spedisce franco a domicilio contro invio anticipato due 22,00 mia cassetta contenente: una Bottiglia S. Julienne 1895; una bottiglia Monton Rothschield 1887; una bella Fou Canet 1181; una bottiglia Margaux 1885. Per Ri Lire 30,50. Si vende anche al detteglio. 848

Ai Mercanti di Campagna e Cacciatori. da caccia forticinino da vendersi presso moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Cesale.

I vini più economici giovano alla Cantina Sociale, 86, Via Merulana, 61. Vini propri qualitazati dall'Ufficio fisco, quartarolo Lire 3 e più, a scelta dalle botti. Sconto anche per posta.

25 parole cent. 50	III^a CATEGIA	in più di 25 cent. 5 cad.

Ballo musica Scuola ballo e somigrustica, Maestro Pinelli, ultimissi, aggiornati carriera. Insegnamento rapidissimo Mandolino, Chitarra. Corso elementare di lingua. Insegnato celerissimo Bigli Sonetti (in classe privatissimamente) Quartetto Tasca tiro sei. Facilitazioni Militantituti, unioni. Rivolgersi Istituto Artistico Internazio Via Pantheon N. 57 p. p. (Sacrocuore Cerasa 9). 835

Signore inglese lingua nell'Università di Cambridge e di Lipsia, da lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere A. Via Babuino 44, piano 4. 830

Lezioni d'allemand d'anglaise francais, d'italien aux Etrangers, à domicile par une Dame distinguée. Methode facile. S. O. pourcasnate. 853

La pettinatrice Enea Costantini avverte la sua clientela abitare Via S. Apollinare, presso S. Agostino, piano ultimo. Prezzo L. 1,50 giorno, L. 2 sera, in casa 2 alle 4 p. 856

Giovane di anni che bastato per varie tempo servizio solo presso famiglia, cerca posto come cammesso, fattorino, od altresì simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. R. O. amministrazione del "Popolo Romano. 506

Professore lingua italiana storia, geografia, Regia Scuola Tecnica di Roma lezioni dette materie anche domicilio. Mite compenso Rivolgersi P. Vaso Capo-picciol (sagolia Barberini) 9 pian. 832

Pianoforte segretere di Accademico compimento recente, causa occasionale. Vendesi presso Ghiraudi 5-A Via Nazionale (cancelleria) a prezzo ultimismo di vera occasione. 799

Fucile fabbrica Liegi retrocarica, percussione centrale, calibro 12. Cartuccie, fodrago completo. Accessori per caccia, parecchio moschi carichi. Vendesi L. 100. Rivolgersi portiere Via Nazionale 75. 868

Macchina fotografica istantanea nuovissima in noce lucida del 4. L. 210 cedesi con tutto il necessario per dilettante L. Rivolgersi portiere Via Nazionale 75. 866

Signore tedesco dà lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 6. 728

Cassa forte F. Wittheim quasi nuova da banchiere, stanza contro Fiscali Piafrancesa, cedesi ad un prezzo d'occasione. Visibile dopo la Calzoleria Cardarelli, Via della Scrofa. 827

An English lady highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at "Pupils' Homes from 1-4. Address Jean. Finch's Library

Lingua tedesca Maestra di, professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a domicili. 831

Occasione Cedesi avviato negozio di Tabaccheria, Drogheria e Liquori con annessa abitazione. Dirigersi Piazza Calvoli 11, già S. Carlo ai Catinari.

Succeso Pertusola (Spezia). Esposizione meg-giorno. Villino incantato, dominante golfo, toccante mare, casa nautica Spezia, vendesi, affittasi. Rivolgersi Antonio, Sarzana. 866

Mobile tres elegantemente. Fortino splendido, Esposizione, tres beau Jardin, commodités aristocratiques. S'adresser Septembre.

Une bambina con dote L. 3, fermo posta, Roma.

Casa Cassiere fondazione, canzone Cervelli, Roma. 865

Vino uso, almeno 4 misure.

To

D'AFFITTARSI

D'affittarsi Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 22.

Appartamento nobile con o senza mobili, vani, con salani riccamente decorati e secondo piano per uso di servizi, guardaroba ecc. Per trattative all'Amministrazione Orsini, Via Cesare Balbo N. 16. 840

Appartamento 1. piano. 7 vani, cucina, acqua, gas, portiere, cantina, vasche da lavare. Via della Purificazione N. 80. Prezzo L. 80 mensili

Affittasi Terzo piano, alle ambienti, terrazza, grande corridoio. Affittasi anche sale grandissima con annessi locali serventi uso circolo, teatrino od altro. Piazza Margella 9, vicino Fiscali Albert.

Pigione mite primo piano Via Lupa 30 composto stanze cucina, acqua Marcia, Trevi, fontana, gas, portiere. Per trattative rivolgersi Piazza Farnese 64, ore sett.

Via Tritone 66, piano primo Dieci camere, pancotti, cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Pigione mite. Rivolgersi al portiere. 870

San Carlo al Corso con ingresso Via Carrozze I. Affittasi appartamento quarto piano, otto camere, pancotti e cucina, sanolain, fire 180, gas e portiere. 885

Appartamento esposto al mezzogiorno, di otto al 2. piano sopra l'ammezzato, in Piazza della Pilotta 1-A. Rivolgersi al portiere. 879

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea e Junga, Offenbach sul M. — Carlo Dott. E. Ragazzi — Gerente responsabile.

Agente praticissimo Vendita oggetti artistici, versato in nelle lingue francese, inglese e tedesca, in contabilità e corrispondenza, cerca occupazione anche temporanea in Roma. Ottime referenze. Scrivere: Venezia, 22 E. P. 85, fermo in posta. 876

Professore laureato da lezioni Matematiche, Fisica, Chimiche, Scienze naturali studenti secondari classici tecnici. Dodici lezioni mese, L. 20. Farrucclo Giananderea, Via Privata S. Martino Monti, 9. 871

Cameriere, bambinaie, cuoche e domestici italiane ed estere, con ottime referenze procurarsi dall'Agenzia Internazionale, 5 Via Condotti. 870

Si cerca un commesso abile pel lavoro spedizione che parli e scriva francese. Indirizzare P. P., Via Condotti 8. 682

Signorina venticinquenne di buona famiglia, abile nei lavori femminili, cerca occupazi per la prima volta presso buona famiglia, anche fuori Roma. Dirigersi Via Tomacelli 137 p. 2., presso la famiglia Pini. 870

Signorina di distinta famiglia da lezioni a Cambina francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

D'AFFITTARSI

Via Volturno N. 7 scala destra interno N. 5. Appartamento mobiliato cinque camere e cucina L. 120 mensili. Rivolgersi ivi al portiere e alla stessa casa int. N. 5. 839

Appartamento mobiliato ingresso e cucina libera. Lire 75 mensili. Via Varese N. 7 angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. 846

Appartamento in Via Nazionale, elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno piano secondo sopra il mezzanino. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta Via 210, Drogheria. 852

Camera mobiliata con finestre in Via Condotti e vista al Corso da affittarsi. Recapito dal portiere in Via Belsiana 71.

Camera mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Altra piccola più L. 18 mensili. Volendo pensione, Largo Tavure Prati 17.

Camera e salotto al Corso elegantemente mobiliata, ingresso libero. Volendo anche camera sola. Scrivere A. B. 760 fermo in posta. 883

Bella camera al Corso per signora sola. Scrivere H. A. 3170 fermo in posta.

Distinta famiglia senza bambini affittacchiso una o due camere mobiliate con o senza assistenza, volendo anche con l'uso del salotto. Dirigersi dalle 10 alle 14 in Via Gaeta N. 27 piano 4. porta a sinistra. 870

Appartamentino mobiliato L. piano a mezzanino centralissimo. Prezzo discreto. Dirigersi Agenzia Centrale Via della Vite 67. Indicazione gratis. 873

Corso 522 p. p. Quartierino elegantemente mobiliato per signore sole o coniugi. Esposizione mezzogiorno Sud-Est, balcone sul Corso. Pigione diminuita. Dirigere al 2. piano, ovvero al portiere N. 18 stessa via. 877

Piccolo appartamento oppure camera e salotto elegantemente mobiliati, con o senza stanzetta, esposti al sole, con magnifica veduta della Stazione e dal Colli Albani. Via Volturno N. 31 (angolo Via Gaeta) piano 2. porta N. 6.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Farfalla Per debito-di cortesia, la ringrazio degli auguri e gliu li ricambio. 889

Amore bello Scritto Venezia indirizzo datomi. Attendere da tanto tempo tua. Auguroo ti infinite cose pel nuovo anno. Pensami molto. 890

Rebus Non intendo rimediare alla inavvertenza mancanza di ieri, formando queste poche righe, ma lo faccio per solleticare la pace del tuo cuore, e permetterti una volta per sempre che giammai ti trascuro un momento, e che pongo ogni mia attenzione, ogni mio pensiero, ogni mia azione a solo profitto del nostro amore, grande affezione che sento in me stesso, è abbastanza troppo poco dallo mio parere qui sia il dittator, Crogli tu col saper bene interpretare il mio sentire? Ti ai tuo fedelissimo AMEDEO.